

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26 APRILE 2012

L'anno duemiladodici, il mese di aprile, il giorno ventisei, alle ore 9,20 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi...

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GIULIANO Raimondo | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)LANZO Riccardo | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LIA Michele | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)NEGRI Alessandro | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)PAGANI Marco | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PERUGINI Federico | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GATTI Cesare | 22)PIROVANO Rossano | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ARNOLDI, CANELLI, D'INTINO, LANZO, MURANTE, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 26

Consiglieri assenti N. 7

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

AGNESINA, DULIO, FERRARI, FONZO, PALADINI, RIGOTTI, TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

PRESIDENTE:

Possiamo iniziare i lavori. E' arrivato anche il Consigliere Franzinelli quindi siamo ventisei; il Sindaco arriva, perché è nel suo ufficio.

Punto n. 1 all'o.d.g.: Comunicazioni.

PRESIDENTE:

Ho due comunicazioni.

La prima: unendomi naturalmente ai sentimenti di lutto e di partecipazione che sono state espresse ieri durante le cerimonie del 25 Aprile, che poi sono state anche espressione di un messaggio del Presidente della Repubblica, credo che sia importante che anche il Consiglio Comunale manifesti i sentimenti di dolore e di lutto per la perdita di Maria Giovanna Giudice, morta a 110 anni, staffetta partigiana, medaglia di bronzo al merito civile. E credo che il Consiglio Comunale della città debba ricordare una figura così importante, con l'attenzione e con tutto il rispetto per uomini e donne che, in un periodo estremamente complesso e difficile della loro esistenza, hanno saputo resistere e vincere la naturale difficoltà dell'esistenza, mettendo a disposizione dei propri valori il proprio impegno personale e la propria dedizione a degli ideali a cui oggi noi dobbiamo ancora ispirarci e trovare fonte di ispirazione.

La seconda comunicazione è relativa all'ordine dei lavori. E' una precisazione che come Presidente del Consiglio mi sento di dover fare, a garanzia della chiarezza e della linearità dei lavori che vengono svolti in Consiglio Comunale.

Sempre più spesso, in accordo con la conferenza dei capigruppo e anche con i Consiglieri Comunali, abbiamo cominciato ad affrontare il tema di come riuscire a razionalizzare, attraverso i sistemi informatici, la comunicazione e la trasmissione dei documenti che sono poi oggetto di discussione in Consiglio Comunale.

Naturalmente, come avrete avuto modo di notare, spesso e volentieri alcuni colleghi utilizzano degli strumenti come personal computer portatili o Ipad, questo non al fine di un'eventuale attività ludica, ma proprio perché in realtà la trasmissione degli atti fatta dalla Presidenza del Consiglio e dalla Segreteria Generale ormai avviene attraverso il supporto informatico, al fine di risparmiare, da un lato, sulle spese di spedizione, dall'altro sul consumo di carta.

La mia è una comunicazione che vuole rendere naturalmente edotto il fatto che stiamo cercando una strada che sia la più percorribile, la più semplice, ma anche quella che consente ai Consiglieri Comunali una maggiore capacità di poter avere la documentazione direttamente in Consiglio.

Dall'altra naturalmente la mia preghiera è di non abusare eventualmente di questi strumenti per altri fini.

Detto questo, sulla base degli accordi che sono stati raggiunti in sede di conferenza dei capigruppo, ricordo che si è deciso di dare il massimo spazio agli interventi dei gruppi consiliari, dando la possibilità ai Consiglieri Comunali di avere un tempo massimo di venti minuti per ogni Consigliere Comunale.

Il che implica, facendo il calcolo di quanti sono i consiglieri appartenenti ai singoli gruppi, diciamo che la PDL ha una possibilità di intervenire per circa due ore; i Consiglieri Comunali della Lega più o meno lo stesso tempo; e i gruppi consiliari del Movimento Cinque Stelle e dell'UDC hanno un tempo di venti minuti ciascuno.

Chiedo naturalmente ai gruppi di maggioranza, in particolare a quello del PD, di provare a non utilizzare i venti minuti per ciascun Consigliere, altrimenti finiamo domani mattina; ma è solo un invito, non una costrizione.

Detto questo, e credo di essermi dilungato già abbastanza, credo che possiamo iniziare con il punto all'ordine del giorno, che è relativo dunque al rendiconto dell'esercizio finanziario...

Prego.

CONSIGLIERE PERUGINI:

Grazie Presidente.

Le chiedo scusa, Lei ha fatto un'ottima introduzione; ha dettato i tempi in particolar modo ai gruppi della maggioranza; ma io nutro una seria preoccupazione.

Noi oggi ascolteremo la relazione dell'Assessore Dulio sul bilancio consuntivo. Non c'è, a parte il vice Sindaco Fonzo, un Assessore che sia uno.

Quindi, così come lei indica i tempi alla maggioranza, io chiedo alla maggioranza se sentono la loro dignità lesa oppure no.

E' assolutamente una vergogna! E' inammissibile che oltretutto dopo la mezz'ora stabilita per la verifica del numero legale, non ci sia nessuno.

Ecco, questa è la dimostrazione dei fatti.

L'Assessore Ferrari, persona seria; l'Assessore Dulio, giocoforza, e l'Assessore Fonzo. Non c'è nessun altro!

Io le chiedo di stigmatizzare questa cosa, perché è una vergogna, è inammissibile, che non partecipino alla relazione; per poi arrivare tra mezz'ora, un'ora, tre quarti d'ora, e dire: eh...

Questa è la dimostrazione che così come probabilmente ci sentiremo raccontare un consuntivo del nulla, c'è la Giunta del nulla. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Devo giustificare l'Assessore Bozzola perché è impegnato per motivi di salute ad accompagnare il padre a una visita.

Gli altri Assessori in questo momento sono impegnati in una riunione. Chiedo però naturalmente poi al Sindaco di entrare in aula, sapendo che in questo momento è impegnato in un colloquio. La ringrazio per la sollecitazione.

CONSIGLIERE PERUGINI:

Questa è la riunione; se ci sono altre riunioni, accade o accadrà come è successo in occasione della Commissioni.

A me piacerebbe sentire l'opinione di uno dei colleghi della maggioranza, se lei ritiene che sia opportuno; se credono che sia un comportamento giusto, nella loro qualità, squisita qualità, di Consiglieri Comunali e di rappresentanti i cittadini novaresi. Perché qui succede, per l'ennesima volta, che la Giunta non si presenta davanti ai cittadini novaresi. E allora, predicare bene e razzolare male, non va assolutamente bene, Presidente.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie.

Naturalmente sarà compito dei Consiglieri di maggioranza, se hanno intenzione di dare soddisfazione.

Punto n. 2 dell'o.d.g. – Rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 e relativi allegati: esame ed approvazione

PRESIDENTE:

Io intanto non posso fare altro che chiedere all'Assessore Dulio di presentare la delibera che è esattamente quella al punto n. 2 all'ordine del giorno, che è

il rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 e relativi allegati: esame ed approvazione.

Prego, Assessore.

ASSESSORE DULIO:

Oggi andiamo ad esaminare il rendiconto di gestione dell'anno 2011.

E' uno dei due documenti finanziari fondamentali nella gestione di un Comune.

Il bilancio di previsione, che dà le indicazioni delle scelte che l'Amministrazione intende fare per la gestione del Comune e del documento autorizzatorio.

Il rendiconto della gestione, o conto consuntivo, che dà il risultato della gestione effettivamente svolta, del risultato finale conseguito al termine dell'esercizio, e delle modalità con cui questo risultato è stato conseguito.

Quindi è un po' l'indicatore dell'efficienza della funzione svolta, dei risultati ottenuti.

Quindi è un documento, a mio avviso, altrettanto importante rispetto al bilancio di previsione.

Il rendiconto della gestione dell'anno 2011 ha poi una particolarità, che è simile a quella dei rendiconti relativi agli anni di transizione da un'Amministrazione all'altra, in quanto ovviamente riflette una gestione che grosso modo per quattro mesi era stata svolta dalla precedente Amministrazione, e per sei mesi dall'attuale Amministrazione.

I due mesi intermedi tra la competizione elettorale e l'insediamento della nuova Amministrazione hanno avuto un'attività amministrativa ovviamente limitata.

Quindi va tenuto conto anche di questa circostanza, nella valutazione dei numeri.

Ho preparato delle slide per cercare di sintetizzare i numeri più importanti. Ovviamente la documentazione è stata inviata a tutti i Consiglieri, è stata esaminata nel corso di due riunioni di Commissione, e ovviamente sono a disposizione, come anche gli Assessori di riferimento, per qualsiasi ulteriore richiesta di chiarimento e di commento ai dati esposti.

Possiamo allora partire con il dato sintetico, che il conto consuntivo dell'anno 2011 si chiude con un avanzo di amministrazione di 7.475.940,68.

Questo dato non è altro che la differenza, essendoci al 31 dicembre 2011, un saldo di cassa pari a zero, i 7.475.000 sono la differenza tra i residui attivi, cioè fra i crediti vantati dal Comune, che ammontano a 87.432.000, e i

residui passivi, cioè i debiti del Comune, che sono 79.956.000. Questo non lo trovate, ma comunque lo vediamo nelle slide successive.

Questi 7.475.000, cioè quella che è la disponibilità come differenza tra crediti e debiti da parte del Comune, ha dei vincoli, è suddiviso in componenti che risentono di vincoli particolari, e che quindi condizionano l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione, che è una parte, c'è una somma che può essere utilizzata per le necessità del Comuni.

Per l'esattezza, 1.545.430,63 è la parte di avanzo di Amministrazione che viene considerata vincolata a copertura del rischio di mancati incassi dei crediti del Comune. E sostanzialmente lo chiamiamo un fondo di riserva, una parte dell'avanzo di Amministrazione, che viene tenuta a disposizione per far fronte al rischio di eventuali mancati incassi di quei crediti complessivi di cui parlavo prima.

666.475 è la parte di avanzo di Amministrazione vincolato all'esecuzione di opere di urbanizzazione, quindi può essere utilizzato per coprire l'impegno di opere di urbanizzazione.

2.300.214,56 è la parte dell'avanzo di Amministrazione vincolata ad impegno per l'esecuzione di opere di urbanizzazione relative al di Sant'Agabio.

3.120.794,35 è la parte dell'avanzo di Amministrazione vincolato all'esecuzione di spese per investimenti in conto capitale.

Quindi voi vedete che alla fine la parte di avanzo di Amministrazione libera, quindi che non ha un vincolo specifico, è di 140.025,72.

Quindi diciamo che sostanzialmente questa è la parte che può essere utilizzata per finalità diverse da quelle degli investimenti, o a copertura di eventuali perdite su crediti.

Questi 7.475.000 di avanzo di Amministrazione sono il frutto dei risultati di due gestioni: la gestione di competenza, quindi quelle che sono le entrate (mi scuso se adesso userò dei termini magari un po' semplici per farmi capire) e le entrate dell'anno 2011 sulla gestione quindi di competenza dell'anno, che si chiude con un risultato positivo di 87.062; e la gestione dei residui, cioè delle somme attive e passive che sono state riportate dagli anni precedenti, che evidenzia un risultato positivo di 7.388.877, 76.

La gestione di competenza, quindi questo risultato positivo, questo pezzo di avanzo di 87.962 euro, in realtà è una somma algebrica tra un risultato negativo e un risultato positivo.

Più esattamente, il bilancio corrente, quindi la parte corrente, entrate correnti per le spese correnti, dà un risultato negativo di meno 921.303,43, (adesso

vedremo come ci siamo arrivati); mentre la parte degli investimenti dà un risultato positivo di 1.008.366,35.

Quindi gli 87.000 che rappresentano il risultato positivo dell'anno 2011, in realtà sono una sommatoria di un risultato negativo della parte corrente e di un risultato positivo della parte degli investimenti.

Se andiamo alla slide successiva vediamo come ci siamo arrivati: e cioè, per quanto riguarda la parte corrente, quindi i 921.000 del risultato negativo, questi arrivano da questa sommatoria.

Abbiamo accertato entrate correnti per 103.597.000; c'è stato un utilizzo dell'avanzo 2010 di 49.000 euro; nelle entrate sono stati considerati 2.025.000 come quota degli oneri di urbanizzazione, che normalmente sono entrate destinate a spese in conto capitale, ma possono essere utilizzate – entro certi limiti – alla copertura di spese correnti.

Quindi il totale delle entrate a disposizione per la parte corrente, per la gestione corrente dell'anno, è stata di 105.672.000.

A fronte di questo importo, abbiamo avuto uscite correnti per 96.295.826,01; quota capitale prestiti per 10.298.279,53, e quindi uscite totali per 106.594.000.

La differenza tra le entrate di 105.672, e le uscite di 106.594, ha dato il risultato negativo della gestione di competenza parte corrente, di 921.303,43, quindi abbiamo avuto entrate inferiori alle spese.

Per quanto riguarda invece la parte investimenti, il 1.008.000 di risultato positivo è dato da questi dati: abbiamo avuto entrate in conto capitale per 7.647.510; c'è stata un'applicazione dell'avanzo 2010 di 1.187.454; meno la quota degli oneri di urbanizzazione che, abbiamo visto, sono stati utilizzati per la parte corrente, di 2.025.000. Abbiamo avuto entrate a disposizione per 6.809.965.

Le spese in conto capitale impegnate sono state 5.801.598, e quindi abbiamo avuto un'eccedenza, un risultato di gestione positivo di 1.008.366,35.

Avevamo detto prima che i 7.475.000 di avanzo complessivo di Amministrazione sono stati dalla gestione di competenza (i dati li abbiamo visti prima) e dalla gestione dei residui, che hanno dato un risultato positivo di 7.388.000.

Come siamo arrivati a questo risultato? Abbiamo avuto, per quanto riguarda la parte corrente, sono stati accertati maggiori residui attivi per 178.450, cioè crediti in misura superiore a quello che era stato accertato negli anni precedenti.

Inoltre sono stati accertati, verificati minori residui passivi sempre di parte corrente per 1.187.454.

Anche questo ovviamente è un fattore positivo, quindi: maggiori residui attivi, maggiori crediti, minori residui passivi, quindi minori debiti per 1.187.000. Abbiamo avuto un saldo residuo di parte corrente positivo per 1.645.326.

Per quanto riguarda invece la parte in conto capitale, anche qui abbiamo avuto degli accertamenti di variazioni; quindi minori residui attivi per 309.000; minori residui attivi per assunzione mutui per 262.000; minori residui passivi per conto capitale per 3.325.000.

Quindi l'operazione di riaccertamento dei residui, tutte queste cifre, sono la conseguenza di un'operazione che è prevista obbligatoriamente in sede di conto consuntivo, che è quella del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Cioè, ogni anno, in sede di determinazione del conto consuntivo, l'Amministrazione deve verificare se le somme che ha riportato a bilancio come residui attivi e come residui passivi, devono essere confermate oppure se è necessario un loro riaccertamento in più o in meno.

Questa operazione, per quanto riguarda i residui in conto capitale, ha portato una variazione positiva che è la differenza tra i minori residui passivi e i minori residui attivi, di 2.752.925.

In più, l'operazione di riaccertamento dei residui ha riguardato anche i servizi conto terzi, con un saldo, come vedete, di maggiori residui attivi fra 399 e minori residui passivi per 40.000, e quindi anche qui è una variazione positiva per 45.159.

La sommatoria di quelle tre voci, quindi 1.645.000 di parte corrente, 2.752.000 di parte capitale, e 45.000 di servizi conto terzi, ha portato a un risultato positivo di 4.438.000. Più la parte di avanzo 2010 non utilizzato, di 2.950.000, porta alla fine a quei 7.388.877,76, che è la parte dell'avanzo di Amministrazione relativa e conseguente alla gestione dei residui.

Quindi se vogliamo possiamo sinteticamente dire quella che è stata l'attività dell'anno, ha dato un risultato positivo di 87.000 euro.

Quella che è stata l'operazione di riaccertamento dei residui, più la parte di avanzo 2010 residua non utilizzata, ha dato un rapporto positivo di 7.388.000.

E' importante anche verificare come si sia determinato l'avanzo di Amministrazione come variazione rispetto al bilancio di previsione assestato.

Sostanzialmente si tratta di questo: il bilancio di previsione assestato chiude ovviamente in pareggio, quindi entrate e uscite devono pareggiare. La variazione rispetto al bilancio di previsione assestato, e quindi le minori entrate, o le maggiori entrate, rispetto a quello che si era previsto, le minori spese, i tagli o le riduzioni di spesa rispetto a quello che si era previsto, sono quelli che determinano poi la formazione, l'incremento o il decremento dell'avanzo di Amministrazione rispetto all'avanzo di Amministrazione con cui si era chiuso l'anno precedente.

Se noi andiamo a verificare quali sono state le variazioni registrate rispetto al bilancio di previsione assestato, otteniamo queste cifre (e subito dopo queste slide vedremo anche le cifre più importanti che fanno parte di queste variazioni).

Per quanto riguarda la parte corrente di competenza, si sono accertate minori entrate per 8.542.477 euro, e minori spese per 7.620.923.

Per quanto riguarda la parte capitale, minori entrate accertate per 8.688.000, minori spese impegnate per 10.276.000.

Per la parte prestiti (queste sono per la stragrande maggioranza le anticipazioni di cassa e quindi partite di giro) abbiamo minori entrate per 51.406 euro, e minori spese per 50.833.000 euro.

La sommatoria di queste sei cifre, quindi di queste variazioni rispetto alla parte di competenza, parte corrente capitali e prestiti, dà un risultato positivo di 93.638,87.

Passiamo alla slide successiva. Per quanto riguarda i residui abbiamo accertato, rispetto al bilancio di previsione, maggiori residui attivi netti nella parte corrente per 178.000; minori residui passivi per 1.466.000.

Per quanto riguarda la parte capitale, minori residui attivi per 309.000; per quanto riguarda la parte capitale, minori residui passivi per 3.325.000.

Per quanto riguarda la parte prestiti, 262.891 di minori residui attivi.

Per quanto riguarda la parte servizi conto terzi, minori residui attivi per 3,99; minori residui passivi per 40.163.

Le variazioni nei residui accertati rispetto ai residui previsti dal bilancio di previsione sono 4.438.410,79.

Quindi il totale complessivo delle variazioni in sede di conto consuntivo rispetto al bilancio di previsione assestato, dà un risultato positivo di 4.532.049, più l'avanzo 2010 residuo, dà il risultato complessivo dell'avanzo di Amministrazione, questo a conferma che i dati quadrano anche visti sotto l'aspetto delle variazioni rispetto al bilancio di previsione assestato, che corrisponde all'avanzo di Amministrazione di 7.475.940,68.

Ma quella che è la parte secondo me più significativa è andare a vedere quali sono state al dettaglio le variazioni più significative.

Per quanto riguarda le maggiori e minori entrate 2011, registriamo un accertamento di maggiori entrate per ICI per 204.180,64.

Un minore accertamento per addizionale IRPEF di 199.907.

Un minore accertamento sulla TARSU di 314.486 euro. Un minore accertamento sui recuperi della TARSU di 1.725.000.

Quindi sono state accertato 1.725.000 in meno di recuperi sulla TARSU, tenendo conto dell'esigibilità complicata delle cartelle di pagamento già emesse.

Per quanto riguarda i trasferimenti, abbiamo accertato minori contributi da parte della Regione per 354.000 euro. Minori contributi da parte della Regione per il sostegno sulla locazione per 196.000 euro.

Minori contributi da parte della Regione per le borse di studio per 210.000 euro. Minori contributi da parte della Regione per assistenza scolastica per 195.000 euro. E per quanto riguarda le entrate extratributarie e i proventi dei servizi, che è la parte più rilevante, insieme ai recuperi TARSU, 5.347.733,78 di sanzioni sul codice della strada, che si è ritenuto di non accertare, tenuto conto della problematicità di incasso di queste somme.

Non si perde ovviamente il titolo giuridico, quindi questi crediti non sono stati annullati, ma si è ritenuto di non appesantire i residui attivi con somme sulla cui esigibilità ci sono ovviamente delle notevoli problematiche. Anche perché su questo l'attenzione della Corte dei Conti sui residui attivi, sulla loro effettiva esigibilità, è molto pressante.

Ovviamente questo non significa che siano state cancellate, perché il titolo giuridico, l'iscrizione al ruolo, o l'ingiunzione, o comunque in ogni caso il verbale permane; quindi saranno oggetto comunque di attività di riscossione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Queste sono le principali entrate, poi ovviamente altre variazioni sono quelle che troviamo sul conto consuntivo, ma abbiamo ritenuto di evidenziare in modo particolare queste differenze.

Per quanto riguarda le spese, anche qui abbiamo indicato le minori spese, i risparmi, chiamiamoli come vogliamo, comunque minori spese accertate in sede di conto consuntivo rispetto al bilancio di previsione, che ammontano in totale a 7.620.923,99.

Suddivise per le funzioni, le abbiamo qua: 5.090.000 sono le riduzioni sulle minori spese accertate su funzioni generali di Amministrazione, gestione e controllo; 57.000 sulla giustizia, 110.000 sulla Polizia Locale, 340.000

sull'istruzione pubblica, 131.000 cultura e beni culturali, 53.000 settore sportivo e ricreativo, 5.000 campo turistico, 292.000 viabilità e trasporti, 78.000 gestione del territorio e dell'ambiente, 1.447.000 settore sociale, e 13.000 campo dello sviluppo economico. Il totale di queste minori spese dà il totale di 7.620.000.

Se lo vediamo invece in base alla natura delle spese, vediamo che questi 7.620.000 riguardano per 122.602 risparmi per quanto riguarda le spese di personale. 135.000 acquisto di beni. 1.976.000 le prestazioni di servizi, 12.826 beni di terzi, 850.000 trasferimenti; 22.000 gli interessi passivi, 129.000 le imposte e tasse, 194.000 gli oneri straordinari, 4.053.500 il fondo svalutazione crediti, e una variazione, una minore spesa, collegata al minor accertamento delle entrate derivanti da sanzioni sulle imposte e sanzioni per quanto riguarda i tributi comunali e le contravvenzioni; non avendo accertato quella parte di entrate di contravvenzioni e di recupero sanzioni, si è conseguentemente non accertato nelle spese l'importo che era stato stanziato in bilancio di previsione come fondo svalutazione crediti. Infine 123.000 di minori residui, quindi di minore fondo di riserva.

Per quanto riguarda infine i maggiori e minori residui attivi e passivi, anche qui le variazioni principali sono queste: per quanto riguarda le entrate tributarie e i residui, quindi i crediti derivanti da entrate tributarie, si sono accertati 33.000 euro in meno nell'addizionale IRPEF. 61.000 per quanto riguarda i trasferimenti; 61.000 euro in più per rimborso spese uffici giudiziari; 61.261 maggiori entrate per fondo sviluppo e investimenti. 287.000 minori entrate nei residui per contributi Regione finalizzate.

Nelle entrate extratributarie 51.000 maggiori entrate fondo contenimento tariffe, e 153.000 rimborsi Stato uffici giudiziari.

Per quanto riguarda invece i residui passivi, abbiamo anche qui realizzato rispetto al bilancio di previsione 1.466.876 di minori residui passivi, suddivisi in queste funzioni: 721.000 spese di Amministrazione e gestione; 31.000 relative alla giustizia, 140.000 Polizia Locale, e via via le vedete nella tabellina, per un totale complessivo di 1.466.876,01.

Queste sono un po' le cifre principali che derivano dal conto consuntivo.

Quindi quello che possiamo dire è questo: il conto consuntivo 2011, che riflette appunto, come dicevo prima, un'attività che è stata svolta sia dall'Amministrazione precedente, in parte, sia dall'Amministrazione attuale, si chiude con questo avanzo di Amministrazione. Quindi da un certo punto di vista l'avanzo di Amministrazione che si incrementa è, se vogliamo, un dato positivo, in quanto testimonia della disponibilità di somme a disposizione

dell'Amministrazione per la propria attività, ovviamente nella misura in cui però questo avanzo di Amministrazione non sia il frutto di una non attività dell'Amministrazione, ma di risparmi che sono stati ottenuti.

Ritengo che in questo caso si possa sostenere che questo avanzo di Amministrazione sia il frutto di un riaccertamento corretto delle spese effettivamente sostenute, di un'attività che ovviamente tiene conto della limitatezza dei tempi a disposizione, e che comunque mette a disposizione dell'Amministrazione Comunale una cifra di 7.500.000 circa, che pur tenendo conto delle limitazioni legate ai vincoli, della oggettiva rischiosità di incasso che è presente in tutti quanti i crediti (e i crediti del Comune purtroppo non sfuggono a questa regola) però mette a disposizione dell'Amministrazione, ripeto, una somma che può essere utilmente impiegata per il potenziamento della nostra città, per investimenti che siano soprattutto nell'ottica della ripresa economica, e del miglioramento delle attrezzature e delle potenzialità della nostra Amministrazione.

Ovviamente non mancano gli aspetti problematici, gli aspetti negativi legati alla situazione di crisi generale, legati alla situazione anche di liquidità, legati alle incertezze circa quelli che saranno gli introiti su cui il Comune potrà contare sul bilancio di previsione in funzione della normativa sull'IMU, e particolarmente delle incertezze normative che ancora sono in essere, e della difficoltà quindi di una previsione corretta.

Però questo avanzo di Amministrazione ritengo che possa essere utilmente sfruttato per un'attività amministrativa corretta.

Sicuramente andranno fatte e perseguite tutti gli interventi necessari per far sì che quei crediti che noi abbiamo possano essere effettivamente incassati.

Sicuramente occorrerà che da parte dello Stato e della Regione non ci siano ritardi nel trasferimento di quei pochi fondi rimasti a disposizione, e soprattutto non ci siano ulteriori tagli rispetto a quelli che fino ad oggi hanno sicuramente danneggiato e reso debole l'attività del Comune e la sua capacità di incidere sul territorio, tenendo conto che il Comune è l'anello ultimo di una catena che lo vede come a diretto contatto con i cittadini, con le necessità dei cittadini, con le emergenze che stanno vieppiù crescendo, in presenza di una situazione di risorse scarse, di una situazione economica difficile, e quindi di necessità da parte dei propri cittadini, che vanno aumentando.

Da parte dell'Amministrazione quello che posso assicurare è il massimo impegno, sia nel tenere conto di queste necessità, di queste verifiche e di queste attività che devono essere poste in atto, per consentire alla nostra città di coniugare crescita, risposta alle esigenze dei cittadini, e compatibilità

economica, che comunque deve essere la base di fondo di ogni nostro atto, perché l'equilibrio economico, se non viene osservato, non consente neanche uno sviluppo di un'attività a favore dei propri cittadini.

Io mi fermerei qui, per quanto riguarda l'illustrazione del conto consuntivo. Ovviamente per lasciare il più ampio spazio possibile anche alla discussione, come è già successo in Commissione rimangono a disposizione con me i funzionari per qualsiasi ulteriore richiesta di chiarimento.

Entrano in aula i Consiglieri Canelli, Lanzo, Arnoldi, Murante, Zampogna e il Sindaco. I presenti sono 32.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Dulio.

Si apre quindi il dibattito. Chiedo chi vuole intervenire. Consiglieria Moscatelli, prego.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Inizio questo intervento che parte dai dati tecnici, per arrivare a considerazioni politiche.

Richiamo alla mente ciò che ha detto precedentemente l'Assessore Dulio, che siamo a un momento decisivo e fondamentale dell'attività di un ente. Sostanzialmente, diceva l'Assessore, due sono i momenti fondamentali: quello del bilancio di previsione e il rendiconto.

Il bilancio di previsione pianifica l'attività dell'ente nel corso dell'esercizio; il rendiconto dà i risultati ottenuti, sia in termini finanziari, ma sia anche secondo gli obiettivi che erano stati prefissati nel bilancio.

Quindi piena condivisione tra me e l'Assessore nella definizione di questi due momenti particolarmente significativi. Anzi, oserei dire (e sono convinta che l'Assessore Dulio sarà d'accordo con me) che è il rendiconto il momento più significativo della gestione di un ente, perché è lì che misuriamo la capacità amministrativa dell'ente.

E allora debbo riferire e ricordare, soprattutto, come era stato costruito il bilancio di previsione 2011. Poggiava su tre principi fondamentali, sinteticamente ve li riferisco. Uno: non si possono aumentare le tasse ai cittadini, andiamo a recuperare le risorse là dove ci sono, cioè andiamo a recuperare quelle somme che sono dovute. Primo principio: niente tasse ai cittadini ma recuperiamo le risorse che sono dovute al Comune.

Secondo principio fondamentale: per gli investimenti utilizziamo le alienazioni; perché non possiamo caricare ulteriormente di debito l'Amministrazione.

Quindi per investire usiamo risorse nostre, non ricorriamo all'indebitamento pubblico, cioè non ricorriamo ai mutui.

Terzo principio fondamentale: il sociale non si tocca. Il sociale deve essere tutelato al cento per cento in un momento di grave crisi economica.

Perché un bilancio ha un'anima, non è fatto solo di numeri, ma è fatto di principi, di obiettivi da raggiungere, erano semplici e fondamentali. E allora andiamo a vedere.

L'Assessore dice: "guardate che noi abbiamo gestito questo bilancio solo per sei mesi." Giustissimo. Ripeto all'Assessore che all'Amministrazione precedente non si può imputare nulla di questo bilancio, perché voglio ricordare che era stato approvato, il bilancio di previsione, il 30 marzo, quindi nei tre mesi precedenti si era utilizzata solo la gestione ordinaria, i due dodicesimi.

Poi c'è stata l'interruzione, la vacatio della campagna elettorale, quindi questo bilancio è stato gestito in toto da questa Amministrazione.

Andiamo a vedere i risultati ottenuti. Parto dagli stessi dati che ha fornito l'Assessore. L'Assessore è stato di un tecnicismo veramente altamente professionale, spero che tutti abbiano capito.

Ma andiamo nella semplicità invece dei dati; vorrei fare un ragionamento logico che, credo, possa poi portarci ad una definizione di questo rendiconto. E' un rendiconto che ci preoccupa fortemente, e daremo le dimostrazioni di perché ci preoccupa fortemente.

Dall'analisi evidentemente del rendiconto cosa emerge? Emerge, come ha detto l'Assessore, un esito positivo di 87.000 euro, ma andiamo subito a leggerlo, perché dietro quegli 87.000 euro c'è un dato fortemente negativo: cioè, il bilancio di parte corrente, 921.000, di disavanzo. Attenzione, che è coperto, in parte (ecco perché arriviamo a quegli 87.000) dal 1.008.000 euro di investimenti non fatti. Ma non perché non c'erano le risorse, perché se non non potrebbe coprire, non si potrebbe avere quella differenza; ma risorse proprie che questa Amministrazione aveva (quindi non mutui) parzialmente recuperato, oneri e quant'altro, e non le ha utilizzate.

Allora, 1.008.000, in un momento di grave crisi economica come questo che stiamo vivendo, poteva dare una boccata di respiro a qualche società, a qualche ditta, perché avremmo fatto degli investimenti in opere pubbliche.

No, non le facciamo: questo è grave. Non perché non ci sono le risorse, ma ce le avevo, e non le ho utilizzate. Quindi è la prima considerazione che faccio: a presenza di risorse, l'Amministrazione non è in grado di operare.

E andiamo avanti. Partiamo ricordando che il disavanzo è ancora molto più grave di quello che possiamo sopportare, perché ai 921.000 bisogna aggiungere gli 853.000 che sono stati accantonati al fondo svalutazione crediti.

Quindi il reale disavanzo è 1.774.000 euro.

Signori, sapete che cosa vi dico? Che questo disavanzo sarebbe stato triplo se non ci fossero stati i tagli alla spesa. Allora, 1.774.000, un taglio di spesa di 4.567.000 euro.

Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che abbiamo tagliato sui servizi ai cittadini! Abbiamo tagliato a fronte di una situazione di disavanzo di parte corrente così elevato.

Torno a ripetere: se non avessimo avuto quei tagli alla spesa, noi avremmo avuto un valore di disavanzo veramente pauroso, quanto mai è accaduto nella storia ultima di questa città.

Io già sento l'Assessore che dice: "eh, ma voi avevate messo a bilancio 8.100.000 euro". E' vero, infatti nelle previsioni di bilancio del 2011, ho detto precedentemente: con quell'ottica niente tasse, andiamo a recuperare i soldi dove ci sono, ovviamente avevamo messo 8.100.000 di recupero di somme dovute già iscritte a ruolo, in carico ad Equitalia.

8.100.000 (perdonatemi il tecnicismo, ma è fondamentale) composti da due voci: 1.675.000 euro di tributi; 6.432.000 euro di sanzioni al codice della strada.

Be', signori, sapete che cosa abbiamo portato a casa del 1.675.000 dei tributi? Zero! Zero! E' chiaro, che non siamo andati a prenderci i soldi dove c'erano? Ma abbiamo magari messo le accise sull'addizionale ENEL, perché è molto più facile lavorare in questi termini...

Ma vediamo che cosa abbiamo portato a casa dei 6.432.000: 1.707.000, cioè abbiamo portato a casa, di un valore, il 15%.

Io sto parlando riferendo i dati della relazione. Si dice: "caspitina, Equitalia non ritiene conveniente andarsi a prendere quelle risorse lì, perché Equitalia mira ai dieci, ai ventimila euro".

Noi, è evidente, se pensiamo alle sanzioni del codice della strada, 60, 100, 150, 200. Ma per noi Novaresi quella cifra lì ripetuta per tot numeri e per tot anni, porta a quelle cifre di milioni di cui ho parlato precedentemente.

E' un dovere o no andarle a recuperare? Guardate che avevamo fatto un accordo sottoscritto proprio con Equitalia, che doveva produrre degli effetti.

Io non so se l'Assessore di quell'accordo ne è a conoscenza. Ma io voglio anche ricordare che la prima cosa, al 3 o al 4 giugno dell'anno scorso...

LATO B CASSETTA 1

... incontrai l'Assessore Dulio, stavo smantellando l'ufficio in Viale Manzoni, dopo dieci anni di permanenza si era accumulata carta, e correttamente, gentilmente, l'Assessore Dulio mi ha lasciato il tempo di fare una selezione delle carte che dovevo portare a casa, e ci siamo incontrati amichevolmente (perché il rapporto tra me e l'Assessore Dulio è sempre stato amichevole, e lo voglio sottolineare) e la prima cosa che io dissi all'Assessore Dulio al 3 o al 4 giugno, quando ancora non c'era neanche la Giunta, ma era apparso sui giornali che era l'Assessore in pectore per il bilancio, gli dissi: "Giorgio, guarda che nella tua situazione tu devi essere pressante, attento, continuativo su un solo settore, che è quello del recupero dei tributi e delle sanzioni".

Purtroppo non sono stata ascoltata, perché è chiaro, dai dati che vi ho fornito, che l'attività di recupero non è stata fatta. E' chiaro che l'attività di recupero è stata quindi dimenticata nell'oblio.

Ma la situazione si fa ancora più preoccupante (ed è questa la forte preoccupazione che agita il mio cuore) quando vado a vedere i residui attivi della tassa rifiuti.

Come tassa rifiuti abbiamo 7.494.000 euro di residui da recuperare. Sapete quanto abbiamo recuperato nel corso del 2011? 899.000 euro.

Ancora questo testimonia l'incapacità di questa Amministrazione di andare a prendere i soldi dove ci sono.

Attenzione, questo mi preoccupa, sapete perché? Perché vedremo nel prossimo bilancio di previsione, che mi auguro che al più presto sia portato, perché non è mai successo che abbiamo approvato un bilancio di previsione a maggio.

Si dirà che la colpa è del Governo, tanto le responsabilità si declinano spesso agli altri, cosa comune.

Voglio dire, mi preoccupa, perché se c'è questa incapacità, come si risolve il problema? Si risolve prevedendo la strada più facile: imponendo tasse e imposte ai cittadini.

Attenzione, perché la città non sopporta più, e non si dia la colpa a Monti, a mia nonna, a tua zia... Facciamo un'autocritica: non siamo capaci di andare a prendere i soldi dove ce ne abbiamo; c'è una paccata di soldi da andare a prendere!

E vado ancora oltre, permettetemi... ogni tanto un gergo un po' popolare ci sta bene, io credo, infatti adesso ne userò un altro di termine di gergo popolare...

Vorrei sottolinearvi una serie di chicche presenti nella relazione dei revisori. Io faccio sempre riferimento a numeri e a quanto detto dai revisori.

Prima chicca: vi ricordate che voi (scusatemi se ve lo dico) di maggioranza avete approvato le accise sull'addizionale ENEL? Quelle accise, per norma di legge, devono andare alla copertura della tassa raccolta e smaltimento rifiuti. Ebbene, se voi andate alla tabella, ora non ricordo se è a pagina 17 della relazione dei revisori, vedete la tabella che per legge viene fatta per evidenziare il livello di copertura di raccolta e smaltimento rifiuti, e vi accorgerete che tra i ricavi non ci sono gli 800.000 euro portati a casa con le accise.

Dimenticanza? Mah... Sapete qual è il sospetto? Che quelle risorse siano state utilizzate altrove, non per la copertura, come previsto dalla legge.

Quindi non abbiamo la locazione giusta nel rendiconto di questa partita. E' grave, non è una lieve dimenticanza, è un fattore grave.

Ma andiamo alle altre chicche successive sulla relazione dei revisori: anticipazioni di cassa.

Signori, la situazione è grave. Sono consapevole che l'Assessore ne è altrettanto convinto, ma è grave perché dobbiamo capire il perché.

Un'anticipazione di cassa, cioè, sono andata a chiedere soldi (per tradurla in termini molto semplici) alla banca per coprire le mie spese, di 12.816.000 euro.

Signori, non era mai accaduta una cosa del genere. Andate a vedere il rendiconto del 2010, troverete non che io sono andata a chiedere i soldi, ma ho lasciato nel fondo di cassa 1.952.000 euro.

Fra questo qui e i 12.800.000 vuol dire che abbiamo un'anticipazione di cassa che supera i 14 milioni e mezzo.

Ma si dice (perché c'è sempre la giustificazione): "eh, c'è stato un ritardo nei trasferimenti dello Stato".

Io adesso chiedo, perché ogni tanto poi vado a vedere un po' le cose. Trasferimenti dello Stato: penso che si parli di compartecipazione IVA; penso che si parli del fondo sperimentale di riequilibrio.

Peccato che se andiamo a vedere il rendiconto, è dato per interamente riscossi. E di quali trasferimenti stiamo parlando, per una situazione di anticipazione di cassa così grave?

Io veramente, lo dico qua, credo che quando il rendiconto sarà trasferito, come è per legge, alla Corte dei Conti, forse la Corte dei Conti farà delle serie considerazioni su questo aspetto.

L'Assessore ha parlato di grande avanzo: sette milioni. Non è vero, perché chiaramente quelle cifre – lo sa meglio lui di me – un milione e mezzo non lo può utilizzare, le altre sono condizionate dal PRU di Sant'Agabio, quindi o lavora nel PRU di Sant'Agabio o non le utilizza.

Ma qual è l'avanzo libero? 140.000 euro. Non l'ha detto l'Assessore, ma nella relazione dei revisori dei conti si dice: attenzione, ponete il vincolo su quel numero, su quel fondo libero, che è l'unico che si può utilizzare”.

Non griderei grande successo, Assessore; lei non può utilizzare neanche i 140.000 euro, perché i revisori vi hanno detto che la situazione di questa Amministrazione, di questi conti, è così grave per cui non può utilizzare neanche quei 140.000 euro! Questa è la situazione grave in cui ci troviamo.

Ma andiamo a vedere le successive gravità. L'Assessore dice “abbiamo tagliato la spesa per 7.000.000”. Allora, la spesa reale tagliata è di 3 milioni e rotti, perché al netto del fondo svalutazione crediti; cioè 4 milioni li ho di qua, 4 milioni li ho di là, è una partita veramente di giro.

Invece, qual è la reale riduzione della spesa? 3.5667.000. Quali sono le macroaree investite da questa riduzione di spesa? Le ha citate l'Assessore, io cito le più significative perché sono quelle che, onestamente, ci debbono far pensare e riflettere.

Acquisto di beni in meno per 135.000 ci sta bene, lo possiamo condividere. Ma certo non condividiamo le prestazioni di servizio ridotte di circa 2 milioni di euro, 1.976.000. Prestazioni di servizio vuol dire che ho tagliato servizi alla città. E poi 851.000 euro circa dei trasferimenti.

Signori, andiamo a vedere quelle prestazioni di servizio da che voci sono costituite: per oltre 1.400.000, servizi sociali: abbiamo tagliato sui servizi sociali, in un momento di grave crisi che la città attraversa! Non era mai accaduto nella storia dei dieci anni che la spesa sociale sia stata mai ridotta.

Vi invito, Consiglieri di maggioranza (perché quelli di minoranza forse se lo ricordano bene) ad andare a vedere i dati che partono dal 2001 e arrivano al 2011. Perché nel 2011, a previsione di spesa, era stato consolidato ovviamente quanto avevamo speso l'anno precedente.

Certo è comico, perché vi voglio raccontare un altro piccolissimo episodio.

Il 2 giugno, alla festa della Repubblica, io ho partecipato, a fianco a me a un certo punto mi sono trovata l'Assessore Fonzo.

Ricordo che chiesi, così, in un parlare molto amichevole: “ma Fonzo, qual è il vostro indirizzo? Che indirizzo darete a questa città?”.

Ricordo ancora oggi, benissimo – e lui non potrà smentirmi – le sue parole: “Tu lo sai che il nostro interesse è il sociale”.

Caspita, Assessore! Se questo è l’interesse che voi avete per il sociale, sono fortemente preoccupata, immagino che cosa sarebbe accaduto, se non l’aveste avuto, questo interesse.

Poi dove abbiamo tagliato? Sull’istruzione. Cioè sui settori più delicati della città siamo riusciti a tagliare.

Allora debbo dirvi che vado a concludere con un’amara considerazione, molto amara. Sapete l’amarezza da che cosa è determinata? Dal comprendere che ancora una volta l’incapacità... perché non andare a recuperare quelle risorse che avevamo ha determinato quei tagli.

Perché, è ovvio, l’Assessore si tutela dicendo “abbiamo avuto minori trasferimenti dalla Regione”, e li ha citati tutti quanti.

Assessore, se lei avesse portato a casa quei soldi, avrebbe coperto il 1.500.000 sicuramente di taglio alla spesa sociale. Avrebbe coperto il mezzo milione circa di taglio all’istruzione, perché questi sono i dati, Assessore, lei ce ne ha snocciolati un’infinità.

Ma se andiamo politicamente ad analizzare i suoi dati, sono queste le rilevazioni che io debbo fare.

E vado a concludere dicendo che amaramente debbo constatare che ancora una volta l’incapacità di chi amministra ricade sempre sulle teste dei più deboli. E anche questo è accaduto nella città di Novara con questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consiglieria Moscatelli. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Perugini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PERUGINI:

Grazie Presidente. Andare a riprendere i numeri, lo abbiamo detto da sempre, quando si interviene, è particolarmente difficile, sia rispetto al fatto che ci sono già stati illustrati e ci siamo letti i documenti; sia rispetto al fatto che un’analisi oggettiva e direi decisamente critica e ben argomentata l’ha appena fatta la collega Moscatelli.

Allora è d’obbligo cercare di focalizzare su alcuni punti. E se è vero, come lei ha premesso, che è uno dei documenti, Assessore, fondamentali, è un

documento autorizzativo, indicatore dell'efficienza, e altrettanto importante rispetto al bilancio di previsione, allora qui possiamo dire che si chiede di approvare un documento sul nulla.

Perché la collega Moscatelli ha fatto una premessa sacrosanta. Tra il bilancio di previsione e il consuntivo, il quale bilancio di previsione era riferito alla precedente Amministrazione, sono stati assolutamente modificati i pilastri su cui si fondava, ovvero il recupero di una serie di crediti, che lei ci dice sono stati così trattati in via prudenziale, pur non essendo stati cancellati come crediti, mi pare lei abbia detto questo.

E' però altrettanto vero che quando dice, proprio lei, che si tratta di un indicatore dell'efficienza, e vede un taglio di quasi un milione e mezzo sul sociale, qui cominciamo a parlare di un indicatore di inefficienza, per la prima volta dopo dieci anni.

E così come in premessa, intervenendo sull'ordine dei lavori in apertura di questa seduta, mi sono permesso di segnalare la forte assenza della gran parte degli Assessori, questo cozza pesantemente proprio con quello che lei ha detto. E' altrettanto importante rispetto al bilancio di previsione.

E allora facciamo un'analisi politica. Innanzitutto – lo hanno detto i numeri e lo hanno detto i risultati – è un bilancio del nulla. Sul nulla è difficile dire qualcosa.

Se però qualcuno dice di avere fatto qualcosa, e invece è il nulla, va sottolineato. E di fatto questo è il centro dell'intervento.

E allora stare qui a ripercorrere riga per riga le relazioni dei dieci Assessori, i quali sicuramente fanno ciò che hanno scritto, o quanto meno ciò che hanno sottoscritto, si potrebbe, o basterebbe, o direi, basterà guardare la relazione del Sindaco, il quale Sindaco oggi partecipa ai nostri lavori e ci fa piacere.

Il Sindaco, che nell'ordine ha le seguenti deleghe: promozione e sviluppo economico del territorio, lavoro, grandi infrastrutture, università, rapporti istituzionali, comunicazione, informatica, URP, servizi demografici ed elettorali.

Bene, se i primi sei mesi di bilancio riferivano all'Amministrazione precedente, i secondi sei mesi sono il parametro dell'efficienza, diciamo dell'inefficienza.

Relazione del Sindaco: se facciamo una classifica si posiziona al terzo posto a pari merito con Fonzo, per quello che ci ha raccontato, perché batte tutti Ferrari, che di cose ne ha da dire, con le sue diciannove pagine di relazione.

La relazione del Sindaco: servizio informatico, cinque pagine, ed è una delle tante deleghe. Poi prosegue: università, dieci righe, che diranno che collegherà l'università col wi fi, quindi con le prime cinque pagine.

Andiamo avanti: grandi infrastrutture, promozione e sviluppo del territorio, lavoro; e poi mezza pagina: “faremo... abbiamo questa iniziativa... cominceremo nel 2012... ne parleremo...”.

Del 2012 le ricordo che stiamo chiudendo il quarto mese, quindi un terzo dell'anno se ne è andato, Sindaco. E se n'è andato facendo che cosa? Lo “spottone” di Novara++, che è piaciuto alla gente; un bel contenitore, una grande carrozzeria, con un motore che fa sicuramente fatica ad andare avanti, anche perché è un motore reso inefficiente da un Governo assolutamente ladro. Oggi non piove, ma un Governo che ficca le mani nelle tasche dei cittadini.

E mentre lei, proprio riguardo a grandi infrastrutture, promozione e sviluppo del territorio, in calce dice “è stato siglato l'accordo ANCI con l'Agenzia delle Entrate e costituisce un passaggio importante”, perché richiamo l'ANCI? Dove sono i colleghi di maggioranza?

Vi ricordate quando abbiamo discusso la tesoreria unica? E si diceva che contro le decisioni del Governo l'ANCI suggeriva e dava gli strumenti alle Amministrazioni locali per non essere derubate e depauperate delle proprie casse... E' vero, noi qui a Novara viaggiamo in anticipazione di cassa, ma se si sono immaginate efficace le class action, e sono state regolamentate, perché lasciare andare solo quei Comuni che avevano tre lire in cassa, e invece noi, viaggiando in anticipazione di cassa, non permetterci di dire nulla a questo Governo? Ne siamo conniventi. Ma ci dobbiamo ricordare che non siamo una colonia di Roma, e se non l'avete capito, quello che si è concretizzato in questi giorni è successo proprio perché la gente era stufa di essere una colonia di Roma; e allora tappiamo la bocca a chi lo dice...

Andiamo avanti. Quindi da una parte l'ANCI è utile per strutturare la propria propaganda; dall'altro è uno strumento che non utilizzo quando devo tutelare l'Amministrazione e l'ente locale. Perché ne parliamo oggi? Proprio perché oggi parliamo dei numeri, parliamo dei soldini dei cittadini, e stiamo raccontando come li abbiamo impiegato.

Peraltro – ha detto molto bene la collega Moscatelli – avendo stravolto i pilastri, quindi il famoso recupero di quegli otto milioni. Ma va bene la sua considerazione, Assessore Dulio: in via prudenziale non perdo i crediti ma li tratto in altro modo; ci ragionerò.

Però realizzo inefficienza: vedi il meno 1.500.000 nelle casse dell'Assessore Ferrari che – onore al merito – quanto meno nelle Commissioni ha lavorato e ci ha raccontato le cose che sta facendo.

Poi i limiti tutti siamo in grado di riconoscerli, figuriamoci, noi siamo i primi, proprio come movimento politico, a voler tutelare innanzitutto i cittadini e poi gli enti locali, che sono la frontiera, sono la trincea per i cittadini.

In ultimo, di questa relazione, abbiamo “servizi al cittadino”: e qui si risolve con otto righe, dopodiché la questione è finita.

Non abbiamo sentito parlare di rapporti istituzionali, di comunicazione fin troppo, servizi demografici ed elettorali trattati come se fossero il nulla, e invece lo sportello per il cittadino, per fare qualsiasi cosa, serve un documento di natura demografica.

Queste sono le deleghe del Sindaco, e ripeto – torno un passo indietro – riguardo alla questione del lavoro, grandi infrastrutture e promozione del territorio, ci parla della città della salute: ce ne siamo occupati noi.

Movicentro: ce ne siamo occupati noi. Il PISU: discende da una nostra iniziativa. Il mercato ortofrutticolo: è un risultato dell'Amministrazione precedente.

Sì, possiamo sottolineare ed evidenziare il protocollo d'intesa con il Teatro Regio di Torino e fondazione Teatro Coccia, cioè, cosa facciamo? Di nuovo andiamo a derubare i cittadini novaresi, prima di tutto della propria identità, e in secondo luogo del controllo delle attività culturali della città medesima, attraverso un accordo che non efficientato un bel nulla di niente. Ha semplicemente tolto davvero ai Novaresi il controllo delle attività culturali, e la proposizione di iniziative. Per il resto c'è veramente il nulla.

“Avvio di una relazione permanente con imprese, fondazioni, associazioni e organizzazioni sindacali per un ascolto attento e propositivo sui temi delle emergenze”, eccetera: tutto quanto è riferibile e afferente alle diciannove pagine dell'Assessore Ferrari.

E' vero che gli Assessori portano delle deleghe, però è anche vero che dire “qualcuno ha lavorato”... ma ripeto, uno, due forse, tutti gli altri hanno fatto nulla; e quelli che hanno provato a lavorare danno dei risultati – ahinoi – di inefficienza, non tanto per l'impegno che hanno profuso, quanto piuttosto perché loro sono stati gravati di tagli pesantissimi.

E rimarco, e rimarchiamo il sociale, perché è una cosa vergognosa.

Certo – è già stato detto anche qui oggi – probabilmente si dirà “i minori trasferimenti di qui... i minori trasferimenti di là”...

Ma quell'unica occasione che vi abbiamo fornito per difendere i cittadini e per tutelare l'ente locale, fosse anche solo un grido in mezzo al deserto, quindi non sulle montagne, con l'eco che ti ritorna e almeno senti quello che hai detto, ma un grido in mezzo al deserto, non ci siamo nemmeno impegnati a farlo.

Questa maggioranza, che è qui di fronte, ha taciuto completamente. E oggi con che cosa uscirà? Uscirà dicendo: "mah, lo avete fatto voi, noi siamo d'accordo".

Probabilmente saremmo stati d'accordo anche noi a votare se fossero stati mantenuti i presupposti del bilancio di previsione, quindi gli strumenti fondamentali.

Dopodiché avremmo potuto anche convergere dicendo "eh, va be', poverini, c'è questo Governo ladro che mette le mani nelle tasche dei cittadini e degli enti locali, cosa volete? Vi sosteniamo in questa unica occasione, perché come noi siete delle vittime".

Ma quando vi abbiamo detto che eravamo delle vittime non ci siete stati, eppure lo siamo tutti; e forse l'appuntamento dobbiamo darcelo semplicemente al bilancio di previsione, oppure dobbiamo dire "in bocca al lupo e auguri" all'unico Assessore che qualcosina fa, perché avrà la fila che triplicherà, quadruplicherà, quando arriverà la famosa stangata dell'IMU; perché lì sarà una cosa incredibile.

E non è che verrà riversato nel sociale, perché allora uno dice "me li tenevo in tasca, i soldi, e cercavo di sopravvivere", ma verrà riversato nelle tasche di quella che noi chiamiamo Roma Ladrona, che vi piaccia o che non vi piaccia, perché noi colonia di Roma non siamo.

E anche attraverso questi dibattiti, e gli strumenti del consuntivo dove verifichiamo un'efficienza che non c'è, ma c'è una grande efficienza, ed è il consuntivo del nulla, cercate di organizzarvi, di farla diventare un'unica voce insieme alla nostra voce, dicendo che dobbiamo avere il rispetto che ci meritiamo, non dobbiamo più essere impoveriti.

E vedremo in termini previsionali cosa succederà, e semmai tra un anno, se potremo redigere un consuntivo davvero di efficienza, allora sì, siamo d'accordo con voi.

Ma vuol dire che soprattutto rispetto al Governo di Roma, l'ente locale sarà stato tutelato. Non girate la faccia dall'altra parte, perché quando vengono fatte delle leggi ingiuste esiste un diritto naturale per cui la gente prima o poi si rivolta. E questo è inammissibile, non si può girare la faccia dall'altra parte, perché la fila fuori dall'Assessorato di Ferrari triplicherà.

E allora vado a chiudere. Come vedete, questo era per argomentare che con quattro pagine scarne, di cui il 60% riempite su qualcosina relativa all'informatica, partendo dal Sindaco a seguire, purtroppo qui c'è il nulla.

Ci sono i soliti buoni propositi, peraltro non coincidenti col programma di Governo della città, perché è copiato da Firenze e poi reso lo strumento, il manifesto per essere eletti, un bel sorriso, è andata così. Ma adesso siete lì, le responsabilità le avete, e le risposte non stanno arrivando.

Le PM10 in città non sono diminuite, il traffico parassitario non è diminuito, l'Assessore Rigotti (che non c'è... è in giro) ha detto che si sarebbe dimesso. Io il nodo al fazzoletto l'ho fatto, e le sue dimissioni, non so... Chiedo al Sindaco: le sono pervenute le dimissioni dell'Assessore Rigotti? Poco serio. Perché per dimettersi ci vogliono gli attributi, quando uno fa un errore. E anche su questo l'esempio siamo in grado di darlo, che piaccia o che non piaccia.

Perché – come diceva un collega che stava da queste parti, e se lo ricorderanno Fonzo ed altri, c'era qualcuno, ma sicuramente anche il parterre dei giornalisti diceva ... che era il buon Matinella sta nelle cose, e le cose quando stanno nelle cose sono delle constatazioni, sono fatti reali, non sono delle parole.

E allora qui abbiamo delle parole che sono diventate delle righe, dell'inchiostro, ma resta un consuntivo del nulla. Ne avete cambiato i pilastri, non avete dato risultati, e non avete avuto né coraggio, né un po' di passione e di cuore per cercare di arrivare a dare delle risposte ai cittadini.

E purtroppo tra un paio di mesi, caro Augusto Ferrari, si complicherà la vita. Noi verremo probabilmente fuori dalla sua porta, Assessore, per darle manforte, se sarà necessario; ma per dire alla gente di non guardare di qua ma di guardare di là, dall'altra parte, verso la Roma Ladrona.

Chissà che quel giorno anche lei dirà “forse hanno ragione”. Grazie Presidente e auguri all'Assessore Ferrari e in bocca al lupo all'Assessore Dulio; e aspettiamo le dimissioni dell'Assessore Rigotti.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

La ringrazio Consigliere Perugini, non ho altri iscritti... Prego Consigliere Giuliano.

CONSIGLIERE GIULIANO:

Davanti ad una maggioranza silente – cosa stranissima per un ordine del giorno in questo senso – andiamo avanti.

I numeri li ha sviscerati molto bene la collega Moscatelli. Vorrei focalizzarmi un attimino sull'istruzione e sugli asili nido.

Ho letto attentamente le relazioni programmatiche degli Assessori: asili nido per cui negli anni passati, tra il 2010 e il 2011, era stata addirittura azzerata la graduatoria; si era arrivati addirittura a chiamare nella lista coloro che avevano rifiutato dall'inizio, proprio perché avevamo esaurito la lista d'attesa. Adesso, dalla relazione, mi trovo una lista di 257 bambini.

Inoltre si parla anche di una gestione diversa, di un informare in futuro il servizio nidi con il servizio istruzione; e mi chiedo: ma non era una procedura già avviata? Infatti negli anni passati se vi ricordate, l'Assessore era lo stesso, nella precedente Amministrazione, e la funzionaria pedagoga era del servizio nido, mentre la funzionaria amministrativa era del servizio istruzione, quindi era un qualcosa già avviato, quindi nessuna novità su questo versante.

Si parla di un gruppo di coordinamento, ma già esisteva, ed era formato appunto dalle coordinatrici insieme ai dirigenti scolastici e insieme alle coordinatrici degli asili nido. La convenzione poi con i nidi privati: sono ancora quelle vecchie, ed anche qui nulla di nuovo.

Inoltre, si sono mantenuti gli stessi progetti, e ve li dico: "A spasso per la città", "Nidi in visita", "Continuità nido-scuola": tutti progetti già esistenti. Anche qui di nuovo nulla.

Devo ammettere, leggendo la relazione dell'Assessore, che quello che si faceva prima si fa oggi, con la nuova Amministrazione. Con una differenza: l'aumento esponenziale della lista d'attesa. Mi sa che qualcosa non quadra. Dov'è il nuovo che tutti aspettavamo? Dov'è l'abbattimento della lista d'attesa, che è stato sempre il cavallo di battaglia dell'opposizione precedente, e quindi dei nuovi che siedono adesso sulle sedie di questa Giunta? Non c'è, è uguale.

Passiamo all'istruzione: mi spiace che non c'è l'Assessore Patti, a cui vanno tutti i miei auguri.

E devo dire che qui addirittura leggendo la relazione, di nuovo non c'è nulla, zero assoluto; si è tornati alla vecchia dicitura addirittura: "istruzione e formazione professionale".

La formazione professionale il Comune non ha più delega, non ha più nulla. La formazione professionale è della Provincia su delega della Regione.

Una volta il Comune (parliamo dell'era Correnti, tanti anni fa) aveva la scuola di formazione professionale, adesso non ce l'ha più, non c'è più delega.

Per questo l'Assessore giuliano negli anni passati ha fatto "istruzione e Novara città dei bambini", invece adesso si è tornati al vecchiume. O è uno sbaglio (me lo auguro): si è tornati alla formazione professionale. Cosa che non esiste, non c'è più.

Addirittura si è eliminato, e nella relazione non noto nulla, di "Novara città dei bambini", un progetto internazionale, fiore all'occhiello di tante Amministrazioni nazionali ed internazionali; veramente molte città hanno avuto questo progetto come cavallo di battaglia, un progetto voluto e nato dalla sinistra, addirittura, sposato dal centro-destra a Novara: non se ne parla, ahimè, fate mente locale anche su questo.

Cosa leggo dalla relazione dell'Assessore? Tutte cose e progetti già fatti, di novità nulla, e ve le motivo.

Si parla di dimensionamento scolastico: il dimensionamento, lo sappiamo meglio di te, abbiamo il vice Sindaco qui che siede e che è un dirigente scolastico, è qualcosa di obbligatorio che si doveva fare, è una legge regionale, a cui ovviamente il Comune si deve adeguare. E va bene, e l'hanno inserito nella relazione programmatica. Quindi un dimensionamento iniziato nel 2010 e certamente portato a termine oggi.

Gestione scuole: qui di politico non c'è nulla. Si parla addirittura, nella relazione, di organizzazione amministrativa, e voi sapete meglio di me, l'organizzazione amministrativa non tocca agli Assessori ma ai dirigenti, e quindi è inutile metterla in una relazione programmatica che dev'essere politica e non amministrativa.

Si parla addirittura di giro posta in questa relazione, una cosa inaudita. Un giro posta interno a cura dei messi dell'Assessorato. Ma che ci interessa a noi? Delle organizzazioni, di come vengono strutturati i messi all'interno del Comune di Novara? Ahimè, anche qui... Ma questa non è politica.

Si parla di un progetto per bambini diversamente abili. Ma erano progetti fatti dalla cooperativa che si occupa di assistenza all'handicap, fanno parte del bando, erano delle miglorie all'interno del bando, miglorie per il Comune di Novara. E quindi non c'è nulla di nuovo.

Si parla della collaborazione con l'ASSA; ma è una collaborazione da tre anni a questa parte.

Si parla di educazione stradale, cosa già fatta, ed era il "Novara città dei bambini", anzi siamo stati i primi a far uscire i bambini delle proprie classi, sul territorio, facendo il progetto "Andiamo a scuola da soli". Adesso me li riportano all'interno delle aule, senza farli uscire sul territorio, ahimè anche qui, e si ritorna come vent'anni fa.

Continua l'unica cosa: il Consiglio dei bambini, con cadenza mensile, con formulazione di proposte alla Giunta: cosa che abbiamo inserito dal 2005, 2006, perché ovviamente era un progetto di "Novara città dei bambini" e bene ha fatto l'Assessore Patti a tenerlo in vita perché è un bel progetto, e quindi siamo i primi in Italia nel 2010.

Quindi vedo solo un nuovo progetto che loro citano, che si cita nella relazione: "La settimana del risparmio dei rifiuti", con l'ASSA e col quarto circolo.

Una cosa, mi sembra un po' pochino, per un anno di Amministrazione, cari colleghi Consiglieri.

Vedete, in queste relazioni, tra istruzione e asili nido, scuole, non vedo nulla di nuovo. E devo dire: è tutto impostato, se leggete con attenzione, su base amministrativa e non su base politica, cosa che ho già detto prima.

Noto una cosa: un elenco, una lista di cose fatte fino al giugno 2011. dal giugno 2011 ad oggi, il nulla, niente, soltanto quasi un anno di immobilismo.

Io spero che si muova qualcosa per l'anno prossimo, e che sia qualcosa di nuovo, sia per l'abbattimento delle liste d'attesa per gli asili nido, sia per nuovi progetti, una ventata di novità per le scuole di Novara. Ho finito Presidente.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

Grazie Consigliere Giuliano. Ha ora la parola il Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

La ringrazio signor Presidente. E' abbastanza difficile innestarsi in una discussione di questo genere, per me, che non facevo parte, non eravamo presenti come forza politica nella scorsa consigliatura, quindi non mi sento, sinceramente, di dare un giudizio particolarmente pesante su questo bilancio, anche perché è un bilancio consuntivo; vedremo il bilancio previsionale, spero che verrà presentato e approvato entro maggio, o giugno, vedremo, a seconda di quello che l'Assessore riuscirà a fare, sulla base anche delle decisioni che verranno prese a livello nazionale sull'IMU, che credo sia uno dei punti più caldi che ci saranno l'anno prossimo, ed è ancora una grossa incognita, perché ancora non si sa esattamente, a livello nazionale, come si intenda operare in tale senso.

Sul bilancio consuntivo devo comunque notare una cosa, devo far rilevare, devo anche io accodarmi a quanti hanno già fatto rilevare due cose fondamentali: primo, fondamentalmente, un nulla di nuovo o quasi,

scarsissime, pochissime iniziative, insomma, un'Amministrazione abbastanza incolore, insapore e inodore in questo primo anno di attività, se non per appunto qualche aspetto particolarmente pesante, come appunto il taglio di 1.500.000 euro sui servizi sociali, più un altro po' di cose.

Tagli dovuti a crediti difficilmente esigibili messi a bilancio dalla precedente Amministrazione; difficilmente esigibili, ma non inesigibili, perché se fossero stati inesigibili il problema sarebbe stato decisamente di altra natura.

E i crediti difficilmente esigibili si possono tentare di recuperare.

Io mi auguro veramente che questa Amministrazione possa andare a recuperare questi 5 milioni circa di euro, perché andrebbero veramente a coprire – e ne avanzerebbero ancora – tutto quello che, in quelle slide che sono state presentate, risulta come minori spese; quindi tagli relativi all'istruzione, alla cultura, allo sport, al turismo, alla viabilità e trasporti, alla gestione del territorio e dell'ambiente, e al sociale, ma anche allo sviluppo economico.

Ovvio che ci sono un po' di strade che si possono percorrere per cercare di recuperare questi crediti. Una l'aveva messa in piedi la passata Amministrazione e, perfettibile finché volete, ma era un qualche cosa che andava in una direzione che io approvo, approvavo, mi era già piaciuta ai tempi, nonostante l'avessi vista da fuori, ed era l'istituzione di un ufficio legale che si occupasse di queste riscossioni.

Perché spesso e sovente, prima dell'istituzione di questo ufficio legale, la riscossione, se non erro, era affidata ad Equitalia; oggi non è più così, per il momento.

Io raccomando a questa Amministrazione, chiedo con forza a questa Amministrazione che venga restituita o comunque ridata forza e vigore all'ufficio che si occupava alla riscossione di questi crediti, quindi affidando internamente al Comune di Novara il discernimento tra un credito che poteva essere recuperato senza mettere in difficoltà la famiglia, o le persone che comunque avevano questo credito nei confronti del Comune.

Quindi in qualche maniera istruire un percorso che consentisse alle famiglie o alle persone che avevano questi debiti nei confronti del Comune, di pagarli, senza mettere di mezzo un soggetto come Equitalia, sul quale potrei stare qua a parlarvi per alcune ore senza riuscire a trovare nulla di buono in ciò che fanno.

Quindi ribadisco: ridate forza, vigore e poteri a questo ufficio, che si dovrà occupare di recuperare questi crediti, contrattandoli con i cittadini, senza metterli in ginocchio, senza andargli a portare via la macchina, la casa o

quant'altro, perché è vero che si può sbagliare, però un Comune, un'Amministrazione, un Sindaco, una Giunta, e noi Consiglio Comunale dobbiamo essere in qualche maniera padri in questo nostro operare.

E quindi, nel rispetto e nella comprensione dei problemi che singoli o famiglie possono avere avuto in passato, comunque far rispettare le regole, e se ci sono delle sanzioni, andarle a recuperare.

Lo strumento con cui andarle a recuperare, lo ribadisco, non può, non deve essere, a mio avviso, Equitalia.

Per cui, se a qualcuno fosse venuto in mente di far rientrare Equitalia dalla finestra, troverà il Movimento Cinque Stelle sulla sua strada, probabilmente.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

La ringrazio Consigliere Zacchero. Ha ora la parola il Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie Presidente per avermi concesso la parola, nella regole dell'alternanza, evidentemente, che oggi non vale, vediamo la maggioranza totalmente muta. Capiamo l'imbarazzo nel dover discutere questo tipo di bilancio, ma ci stupiamo che effettivamente non ci sia proprio nulla da dire.

Detto questo, io credo – ed è stato detto già da altri ma è stato detto anche dall'Assessore Dulio – che questo è uno dei due documenti fondamentali che stabiliscono la direzione che un'Amministrazione Comunale vuole darsi nell'amministrare una città.

Forse il bilancio consuntivo in questo caso, dopo un anno di Amministrazione, credo sia ancora più significativo. Perché il primo bilancio consuntivo....

Scusate, capisco che non vi interessa il bilancio (parlo alla maggioranza e al capogruppo), evidentemente non vi interessa il bilancio consuntivo, vi interessano altre cose... potreste tenere anche un comportamento un po' più rispettoso, grazie... Stavo parlando con voi, evidentemente la cosa non vi interessa... Ma fa niente, capiamo tutto, non c'è problema.

Dicevo, in questo caso io credo che un bilancio consuntivo, dopo un anno di Amministrazione, sia particolarmente significativo perché denota quello che è un cambio di direzione.

Denota quella che è la svolta che un'Amministrazione nuova, un'Amministrazione entrate, vuole dare alle politiche di Governo di una città. Lo ha detto in modo esemplare la collega Moscatelli, alla quale faccio anche i miei personali complimenti per la chiarezza dell'esposizione dei numeri.

E l'ha detto con chiarezza su che pilastri era stato fondato il bilancio preventivo del 2011 dalla passata Amministrazione.

Su tre pilastri, che sono totalmente smantellati da questo bilancio consuntivo. Ed è questo il segnale che esce da dei semplici e freddi numeri esposti in modo diligente e professionale dall'Assessore Dulio.

Ma io credo che anche la volontà che è stata scelta da questa Amministrazione, di lasciare all'Assessore Dulio l'esposizione – ripeto – fredda, anche cinica, ma inevitabile, dei numeri di un bilancio, sia proprio la scelta di far vedere, evidentemente magari in modo volontario, che da adesso in poi questa città non è più governata, come è stato detto anche da altri, con un'anima e con un cuore. E' governata semplicemente da dei numeri.

Bisogna far tornare i conti. Forse questo è un po' sulla falsariga di quanto si vede a livello nazionale: il Governo dei ragionieri, e qui si vuole fare (ma con tutto il rispetto per l'Assessore, che fa in modo esemplare il suo dovere), qua viene lasciato tutto in mano ai numeri.

E dai numeri che cosa viene fuori? Viene fuori esattamente il Governo di una città senz'anima; ma senz'anima in modo gravoso per questa città e per i cittadini di questa città.

Perché il risultato di tutto questo qual è? E' stato detto, ma io ci tengo a ribadirlo.

Vi erano dei recuperi, particolarmente corposi, di crediti di cittadini novaresi e non novaresi; perché consideriamo che questi recuperi, quando si parla soprattutto di sanzioni da codice della strada, riguardano anche cittadini non di Novara, e che quindi potevano essere e possono essere utili per la stessa città.

Ma recuperi di cifre dovute, di quantità di risorse che questa città, oltre ad averne bisogno, è doveroso che abbia.

Ebbene, che cosa vediamo? Vediamo che si abbandona totalmente la politica del recupero; vergognosamente si tenta di minimizzare questa politica del recupero, cercando di tappare i buchi dovuti al mancato recupero, ovviamente tagliando i servizi alla persona, i servizi al cittadino.

Sostanzialmente i numeri che cosa dicono? Per essere semplice, perché poi i cittadini secondo me devono sapere non tanto i numeri, forse i macronumeri, ma devono sapere il risultato finale, perché uno più uno fa sempre due.

Allora, non si recuperano risorse che ci sono, e che sono dovute, e qui si tratta di equità sociale. Lo ha accennato, e per una volta (non capiterà probabilmente più) sono d'accordo anche con quanto ha detto il Consigliere Zacchero: queste sono cifre che se non vengono recuperate, toccano l'equità

sociale, perché queste cifre, benché alcune inesigibili, nessuno contesta questo. Sono cifre che possiamo tranquillamente...

LATO A – CASSETTA 2

... comportano milioni di euro di una città; sono cifre che non vengono semplicemente recuperate, e se non vengono recuperate, è un condono mimetizzato.

Allora cosa succede? Condoniamo dei crediti che questa città deve avere, a fronte di un taglio dei servizi, e soprattutto un taglio ai servizi sociali?

Questa è l'abdicazione di questa Giunta all'equità sociale!

Allora, se si vuole camuffare un condono semplicemente spostando dei numeri, allora è bene dirlo ai cittadini che questo è un condono camuffato, ed è un'abdicazione di questa equità!

Io credo che il risultato di questo lo vedremo, ma intanto il segnale è stato dato; i mezzi ci sono per recuperare. Era stato pensato ed era stata avviata la creazione di un ufficio di recupero crediti, come già ricordato, che potesse essere indipendente da Equitalia, quindi che potesse essere gestito direttamente dal Comune di Novara.

Io so, l'Assessore Dulio me ne ha parlato, che si vuole istituire una sorta di polizia tributaria. Questa è un'intenzione che non vorrei sia una buona idea, o una cattiva idea, ma che rimanga semplicemente nel mondo dei sogni, come spesso succede a questa Amministrazione.

Io dico che la città non può essere amministrata unicamente facendo riferimento a dei freddi numeri. Ci troveremmo in piccolo a replicare quanto viene fatto a livello nazionale.

Allora, se si vuole agire in modo diverso, il tempo ci sarà, e lo vedremo dal bilancio preventivo.

Fino ad ora il risultato qual è? Che da questo bilancio consuntivo esce un impoverimento della città e un impoverimento dei cittadini novaresi, che si vedono tagliati i servizi sociali, che non vedono recuperate delle cifre e dei debiti da parte di debitori verso la città e verso gli stessi cittadini.

Si vede una svolta di questa direzione, che secondo me va nella direzione (scusate il gioco di parole) davvero di dare poca, e di ridurre al minimo, la giustizia sociale verso i Novaresi.

Questo è un bruttissimo segnale, caro Assessore e cara Giunta (non lo dico al Sindaco, che ovviamente è già diventato poco interessato alla questione), lo dico a voi maggioranza: pensateci, pensate a quando vedete questa direzione che viene presa. Pensate che siete stati eletti, come noi, da cittadini che vogliono che vengano rispettati e vengano tutelati i propri interessi.

Questo bilancio non va in questa direzione; ripeto: questo bilancio impoverisce la città. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

La ringrazio Consigliere Franzinelli.

Ha ora la parola il Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI:

Grazie signor Presidente.

Non userò certo i venti minuti concessimi, ma sarò molto più breve, perché così facevo su un bilancio consuntivo, pur riconoscendone l'importanza, anche nei precedenti mandati.

Infatti reputo che sia un bilancio preventivo, che davvero occorre approfondire tutti i temi dei vari Assessorati che si intersecano fra di loro, e soprattutto occorre spiegare bene che idea di città un'Amministrazione Comunale ha.

Quindi sicuramente un intervento più completo, più attento a tutte le problematiche, lo sentirete in occasione del bilancio preventivo.

L'ho detto prima, non che quello consuntivo sia poco importante, però al di là dei giudizi politici che ho sentito negli interventi fino adesso, ovviamente più che leciti dal punto di vista di ogni Consigliere che ha parlato; però bisogna non dire cose che non sono vere.

Allora affermare, come ha fatto Silvana Moscatelli, che ha tutta la mia stima per la sua attenzione a queste problematiche, però insieme alla stima ha anche tutto il mio dissenso su certe sue affermazioni, e adesso cercherò di spiegarmi...

Dire, come ha detto Silvana Moscatelli, che questo bilancio è gestito in toto da questa Amministrazione, è dire una cosa falsa.

Questo consuntivo è un bilancio che solo marginalmente si adatta alle scelte programmatiche, politiche, che il Sindaco Andrea Ballaré ha dato all'inizio di questa Amministrazione; perché è un consuntivo che in gran parte si adegua a un preventivo non fatto da noi. Per cui nelle parole che diciamo bisogna stare attenti, perché siamo qua tutti abbastanza esperti di questo genere di cose, e non si può affermare appunto quanto è stato detto.

Quindi dicevo, un bilancio consuntivo che marginalmente attraversa le scelte programmatiche del governo di questa Amministrazione. Anzi, un bilancio consuntivo – dirò di più – che guarda a un quadro finanziario 2011 che conteneva una gigantesca criticità, ed era la gigantesca criticità di cifre

assolutamente rilevante, assolutamente non indifferenti, di natura tributaria e sanzionaria che erano di fatto inesigibili.

Quindi guarda a un equilibrio finanziario 2011 che aveva questo tipo di caratteristica. Da qui la prudenza di oggi.

Chi fa segno “di cosa sto parlando?” basta che va a ricordarsi anche le cifre che la stessa Consigliera Moscatelli ha ricordato.

Poi, sempre sull'intervento di Silvana Moscatelli, mi deve consentire che i tre pilastri che lei ha ben descritto, su cui si basava il suo preventivo scorso, richiedono un commento. Il primo pilastro: “non si possono aumentare le tasse”.

Per forza, Consigliera, non ha aumentato le tasse nel preventivo 2011: ha dato una bastonata storica all'inizio del mandato, che serviva per tutto il mandato, quindi va raccontata come si deve, la cosa.

Io, Silvana, ti ho ascoltata con un silenzio assoluto, pregherei per favore di non disturbarmi.

Quindi, dicevo, non si possono aumentare le tasse, il primo pilastro: per forza, era stata data una bastonata che era utile per tutti i cinque anni, e che era di tali dimensioni che non ne servivano altre.

Secondo pilastre: “utilizziamo le alienazioni”. E' stata una delle più grosse contestazioni dai banchi dell'opposizione, che diceva: “guardate che se voi mettete quell'elenco lì delle cose da vendere, quei soldi lì non li vedremo mai, perché sono cose che non venderemo”, e la storia ci ha dato ragione. Lei lo richiama come secondo pilastro.

E il terzo pilastro, anche qui, diciamo le cose come stanno: “Il sociale non si tocca”.

Tutto questo scandalo che sento dai banchi dell'opposizione sui tagli al sociale, io gli dare il giusto nome. A me non sembra che l'Assessorato ai servizi sociali di Novara abbia cambiato una direzione che, devo ammettere, c'è sempre stata, tesa a mantenere un livello altissimo di servizi sociali nella nostra città.

Non mi sembra che questo sia stato fatto, altrimenti passa il messaggio che l'Assessorato ai servizi sociali di questa Amministrazione taglia le spese al sociale. Non stanno proprio così le cose.

E se vi ricordate, nelle stesse Commissioni, l'Assessore Ferrari ha sempre spiegato, anche in altri momenti di bilancio, che laddove spendeva di meno è perché (passatemi il termine) c'erano meno soggetti rispetto alle situazioni precedenti; per cui le diminuzioni di cifre erano legate a questi meccanismi,

al fatto che io avevo meno situazioni sulle quali intervenire. Per cui attenzione anche quando diciamo certe cose.

Un'altra osservazione è sulle attività svolte. Per le caratteristiche di un bilancio consuntivo di questo tipo, che attraversa due Amministrazioni, con caratteristiche profondamente diverse, è chiaro che è difficile dare un giudizio.

E' ovvio che in gran parte c'è la continuazione di quanto era cominciato prima, perché non si possono interrompere dei lavori che ovviamente e onestamente hanno la loro importanza.

Io voglio ricordare però solo alcuni aspetti che, oltre a continuare lavori già iniziati, devono fare i conti con criticità trovate, perché questo va detto: fa parte di un consuntivo anche politico; io non l'ho detto in premessa, come sempre anche negli altri momenti di analisi di bilancio dei quattro Consigli che ci sono all'anno su un bilancio, io do sempre per scontato, ma è ovvio, lo dicevo anche prima che i numeri sono a posto, che tutte le cifre tornano con i dovuti pareggi e tutto quanto. E' ovvio che dietro ai numeri ci sono le scelte.

Ecco, io voglio solo ricordare alcuni aspetti che si continuano, sì, così iniziate, che però voglio sottolinearle, alcune criticità.

Sui lavori pubblici oltre a tutto l'elenco che potete leggere nella relazione dell'Assessore Fonzo, tutto l'impegno su viabilità, su strade, vogliamo dire che la sistemazione, che speriamo prossima, del Teatro Faraggiana, ha visto addirittura la necessità, che sembrava non esserci prima (quindi siamo nel campo dell'assurdo) dell'allacciamento fognario, della fognatura del Teatro. Io voglio ricordarle, queste cose.

Vogliamo ricordare poi un impegno che c'è sulla viabilità e sul mantenimento di una situazione della viabilità cittadina, quanto meno positiva e decorosa.

Sullo sport, vogliamo dire le difficoltà, le criticità, il "sudare" in termini amministrativi che questo Assessorato si è trovato di fronte, con la bellissima eredità dello Sporting Village? Lo vogliamo ricordare, questo?

Lo vogliamo ricordare che, con una lunga e dura opposizione, dall'opposizione di allora, dicevamo che quella era una gestione che ci avrebbe creato guai incredibili?

Allora vogliamo dirlo che in un consuntivo anche politico del 2011, ci troviamo di fronte a risolvere problemi di questo tipo? Lo vogliamo ricordare?

Sui servizi sociali, ho già detto, mi sembra che ci sia l'impegno, con tutte le difficoltà che ci sono, a mantenere i livelli di standard estremamente elevati, che fortunatamente il nostro Comune ha sempre avuto e continua ad avere.

Sulle politiche della casa, mi sembra che pur in un discorso di continuità con quello che era stato fatto, si sono migliorati molti aspetti e ci sia molta più attenzione.

Così come sulle politiche ambientali: vogliamo dire, uno può essere d'accordo o non d'accordo con l'incremento della ZTL come è stato fatto; io sono d'accordo perché mi sembra un primo passo, poi ci può essere chi è in disaccordo.

Però vogliamo dire che adesso abbiamo un Assessore presente, avevamo un Assessore che noi definivamo "di cartone"!! Signor Presidente, mi lasci parlare, per favore...

PRESIDENTE:

Per cortesia, lasciamo intervenire il Consigliere... C'è la possibilità di replicare in intervento, grazie... Per cortesia, Consigliere Perugini...

CONSIGLIERE REALI:

Vogliamo ricordare che sulle delicate questioni ambientali.... lo ripeto, potete interrompere un'altra volta, tanto io lo ripeterò ancora... abbiamo un Assessore che è presente? Avevamo un Assessore la cui presenza la invocavamo almeno con un cartone, almeno con una sagoma, che era sempre assente, sia nei Consigli, e sia nelle Commissioni consiliari!

PRESIDENTE:

Consiglieri, per cortesia, lasciate intervenire il Consigliere reali. Eventualmente tutte le repliche si possono fare con gli interventi, grazie.

CONSIGLIERE REALI:

Quando non si ascoltano le cose che si dicono, poi si dicono anche cose inopportune, perché se Daniele Andretta mi avesse ascoltato all'inizio, avrebbe capito che ho detto che di noi parlerò compiutamente e completamente per il bilancio preventivo. Adesso sono costretto a parlare anche di voi, perché questo è un consuntivo!

PRESIDENTE:

Però in questa maniera diventa difficile riuscire a completare l'intervento e a consentire di comprendere il significato.

CONSIGLIERE REALI:

Questo è un consuntivo, e quindi sono costretto a parlare anche di voi, perché è un consuntivo che attraversa buona parte anche della vostra Amministrazione.

Per cui in un bilancio di quello che si è fatto.... Se mi lasciate andare avanti ve ne sarei grato, perché io non interrompo mai nessuno anche quando ascolto cose che alle mie orecchie suonano scandalo, ma sto zitto, quindi per favore lasciatemi parlare...

E quindi sono costretto a ricordarvi che in temi ambientali, c'era un Assessore sempre assente.

Sullo sviluppo della città, vi voglio ricordare che anche qui, a differenza della prima parte dell'Amministrazione del cui consuntivo stiamo discutendo, per cui per forza di cose ci vuole un giudizio anche lì, voglio ricordarvi che c'era un insieme di slogan sullo sviluppo della città, sulle aree industriali.

Adesso di slogan non ne sentite; adesso ci sono dei ragionamenti in corso, ci sono scritti anche nella relazione, e il discorso delle aree industriali, giusto per citare una cosa che è delicata, a differenza di quello che avete fatto voi, le scelte verranno fatte con criterio rispetto al reale beneficio, al reale interesse della città, e non solo sulla base di slogan.

In ultimo voglio ricordare... tralascio anche altri Assessorati, ma ripeto, sarà poi sul preventivo che ci sarà un ragionamento più compiuto... voglio ricordare che perfino sulla cultura l'impegno dell'Assessorato ha dovuto fare i conti con l'eredità che ci avete lasciato.

Perché l'eredità del Teatro Coccia è un'altra piccola sciagura anche questa, con cui dobbiamo fare i conti!

PRESIDENTE:

Per cortesia, se continuiamo a interrompere... Scusate, intanto il Consigliere che interviene ha la libertà di esprimere la propria opinione.

Nulla vieta che questa opinione sia contestata in fase di intervento e di replica alle sue dichiarazioni. Però se non viene lasciata la possibilità al Consigliere di poter intervenire, diventa difficile la gestione del dibattito. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE REALI:

Ho due ultime considerazioni che mi nascono anche dagli interventi che ho sentito, poi chiudo il mio intervento, tanto, ripeto, i numeri sono già stati ampiamente spiegati sia dall'Assessore Dulio, e dal suo punto di vista (che io non condivido) anche dalla Consigliera Moscatelli.

Le ultime due considerazioni sono queste: sono dedicate ai miei due colleghi che sono già intervenuti, della Lega Nord.

A Mauro Franzinelli voglio dire: non si preoccupi, Consigliere Franzinelli, all'anima e al cuore noi ci stiamo molto attenti, perché nel nostro modo di fare politica.... Vi prego per favore di non interrompermi, perché voi potete giudicare che io stia dicendo delle cose fuori dal mondo. Io le dico con il cuore e le dico in piena convinzione.

Ho sentito un'esclamazione quando ho detto che abbiamo ben presente che usiamo l'anima e il cuore. Le esclamazioni tenetele al vostro interno, io non le faccio mai; dico poi quando intervengo, cosa ne penso, come sto facendo adesso.

Allora, stavo dicendo: non si preoccupi Consigliere Franzinelli, che l'anima e il cuore noi ce l'abbiamo ben presente, perché sta nelle corde del nostro far politica, e nel far politica c'è anche la maniera in cui si amministra. Ce l'abbiamo molto e ben presente, e lo vedrete.

Un'ultima considerazione: davvero, Federico Perugini ha un coraggio da leone. Come fa ancora oggi ad usare l'espressione più volte "Roma Ladrona"? Come fa?! Io gli voglio ricordare che probabilmente dalle parti di Via Bellerio, dove sta la sede centrale del suo partito, forse una mano dei suoi stessi militanti, alla grossa scritta "Padroni a casa nostra", ha cambiato la prima consonante da P in L. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Reali. Consigliere Pirovano, prego.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente. Mi rimane difficile intervenire dopo il così dettagliato intervento del collega Reali.

Io ho alcune considerazioni, premesso che io è la prima volta che mi trovo a discutere in un'aula il bilancio consuntivo, perciò per me è tutta una prima esperienza. Però alcune cose vorrei dirle.

Innanzitutto noi da subito, da quando ci siamo insediati, abbiamo detto subito che per noi questo era un bilancio quanto meno fragile.

E non l'abbiamo detto oggi, l'avevamo detto a settembre, quando ci siamo trovati a discutere di assestamento e di equilibrio.

Anche perché noi abbiamo visto che avevamo 9.300.000 euro che per noi erano e sono difficilmente esigibili, e i fatti l'hanno dimostrato.

Noi abbiamo verificato che nel 2011 sono stati recuperati 1.800.000 euro, non è vero che non è stata recuperata una lira.

Rispetto al 2010, quando alla guida di questa città c'eravate voi, è stato recuperato 1.800.000 euro, per cui siamo perfettamente in linea...

So perfettamente che erano 4.700.000 e a bilancio ne avete messi 9.300.000 andando a raschiare il barile degli ultimi dieci anni.

Ha detto bene il Consigliere Zacchero nel suo intervento: è vero, noi dobbiamo andare a verificare se è possibile recuperare quei soldi, perché quelli sono soldi che vanno per la pubblica utilità, per la pubblica Amministrazione.

Ma non possiamo neanche colpire le famiglie, in questo momento; le famiglie hanno già grosse difficoltà.

Lei, Consigliera, ha detto, visto che lei continua a interrompermi, "dobbiamo andare a prendere i soldi dove ci sono". Io non credo che lì ci sono i soldi così facilmente; non ci sono cascate di soldi oggi nelle tasche delle famiglie, e probabilmente quelle famiglie, che non pagano, o che non possono pagare, perché io non credo che i Novaresi sono tutte persone che non vogliono pagare l'IMU, che non vogliono pagare la TARSU, non vogliono pagare l'ICI o non vogliono pagare le sanzioni.

Presidente, io credo che se la mettiamo su questo piano, a interromperci... io non ho interrotto nessuno, la giornata finisce a interrompersi vicendevolmente...

Per cui, oggi siamo in un momento di forte difficoltà economica, e nonostante la forte difficoltà economica, siamo andati a recuperare 1.800.000 euro, che esattamente la cifra che avete recuperato nel 2010, non è che non è stato fatto niente. E' stato fatto lo stesso lavoro, evidentemente bisognerà potenziare quegli uffici, perché avranno un carico di lavoro che non gli permette di andare oltre, bisognerà potenziare.

Però attenzione a potenziare, perché vuol dire andare a infierire, molte volte, e noi non ce lo possiamo permettere, perché poi ci creano altri problemi.

Abbiamo parlato di tagli. Io qua leggendo i tagli, le minori entrate, vedo che c'è meno 1.250.000 euro di trasferimenti dalla Regione.

Abbiamo 200.000 euro dell'addizionale IRPEF, probabilmente la risposta ce la diamo da soli.

Io ho sentito molto bene quello che ha detto il Consigliere Reali in quanto all'uomo e alla donna, per cui secondo me voi dovete stare un po' più attenti a quello che dite... La risposta datevela da soli! Roma Ladrona, e datevi la risposta da soli! Anzi, vi dirò di più: la risposta ve la daranno i cittadini alle prossime elezioni!

PRESIDENTE:

Per cortesia, scusate un attimo, io chiedo di mantenere il livello del dibattito sul tema, in maniera tale che non ci siano...

Per cortesia, io capisco che nel dibattito possano esserci momenti nei quali ci sono polemiche e strumentalità.

Chiederei però di rimanere sul tema della delibera di cui stiamo discutendo. Le valutazioni di carattere politico o provocazioni che possono essere causa di interruzioni, pregherei di limitarle a un dibattito più consono al tema e più rispettoso, credo, anche, delle singole sensibilità politiche presenti in Consiglio. Grazie.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie a Lei Presidente.

Io non voglio occupare troppo tempo anche perché credo che colleghi con più esperienza di me, con un vissuto politico più di me hanno bene espresso qual è lo stato che ci siamo trovati ad affrontare, e mi riferisco al collega Reali.

Ha spiegato molto bene tutti i passaggi, perché lui ha anche la memoria storica, che io non ho; io cerco di fare tesoro di quanto detto e di quanto sto apprendendo.

Però dico questo Presidente: noi verremo giudicati non per questo bilancio consuntivo. Io credo che i cittadini novaresi ci dovranno giudicare per quanto saremo capaci di fare nel prossimo bilancio di previsione, perché è lì che noi esprimeremo la nostra politica, il nostro cuore, la nostra anima. E' lì che noi metteremo la nostra anima e il nostro cuore, e non certo in un bilancio consuntivo che abbiamo ereditato e che non ci piaceva, e l'abbiamo detto in tutte le salse che questo era un bilancio... a me è stato consigliato di usare la parola "fragile", e qui chiudo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Pirovano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lanzo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LANZO:

Grazie signor Presidente.

Dobbiamo purtroppo constatare come, mentre questa opposizione cerca di colpire in alto, i capigruppo della maggioranza-cartone colpiscono basso, in maniera offensiva, e quindi io in questo senso vorrei ricordare che qui siamo in una sede nella quale si discute di bilancio, e discorsi che vengono fatti altrove, qui non ci competono e non ci interessano.

Naturalmente è anche opportuno segnalare che corrisponde al falso che questo bilancio consuntivo non sia stato fatto dall'attuale maggioranza, e sia soltanto frutto di quella che è la precedente Amministrazione.

Non è vero, il bilancio l'avete fatto voi, l'avete fatto con i vostri numeri, l'avete fatto anche passando tramite un assestamento di bilancio dove il vostro maggiore interesse è stato concentrato sulla messa a bilancio di somme per quanto riguarda la rotonda di Veveri, a fronte del falciamento degli impegni di spesa sul sociale e sui cimiteri. E in più era stata messa anche la progettazione del fotovoltaico per le scuole. Quindi qualcosa di vostro c'è in questo bilancio.

Avete confermato in toto, nell'assestamento, quelli che erano i precedenti stanziamenti, e avete aggiunto queste piccole cose, che per voi sono state considerate epocali.

Quindi dire che questo bilancio consuntivo non è vostro, è sbagliato, non corrisponde al vero.

Partendo da questo punto di vista, e quindi partendo dalla giusta direzione, confermo in toto da quanto è stato detto precedentemente dai miei colleghi dell'opposizione. Un bilancio senza cuore e senz'anima; un bilancio nel quale il lavoro dei vari Assessori si concentra unicamente su opere di continuità con la precedente Amministrazione.

Non c'è nulla di nuovo; è già stato detto, lo ribadisco, non c'è assolutamente nulla di nuovo. Questo è un bilancio delle ovvietà, nel quale le relazioni fatte dagli Assessori non dicono niente se non che hanno trovato determinate azioni, hanno trovato determinati impegni di spesa, e sono stati confermati in toto.

Non mi voglio concentrare su ogni singolo Assessorato; però è veramente imbarazzante come in alcune parti della relazione si evincono quelle che sono state le azioni della Giunta con frasi ed espressioni assolutamente generali, su un sentimento, una sensazione proprio di continuità che nulla ha a che fare con il vostro ritorno al futuro, perché questo è stato il vostro lancio dell'Amministrazione: ritorno al futuro. Vi stiamo ancora aspettando.

E in questo senso, signor Presidente, mi sento di dire che, al contrario di quanto dice il Consigliere Perugini (e in questo devo purtroppo sconfessarlo) io non vorrei che gli Assessori di questa Giunta diano le dimissioni.

Vadano avanti così, e il risultato delle elezioni comunali prossime, ci daranno il responso. Vadano avanti così.

Scusate l'egoismo, e in questo senso mi dispiace perché la città ci perde, ma io personalmente le dimissioni dell'Assessore Rigotti non le voglio; io voglio che l'Assessore Rigotti continui a lavorare in questa direzione, perché la gente è contenta, perché le persone sono felici di vedere questa nuova città con la zona traffico limitata costruita bene, costruita con un criterio, costruita dove l'inquinamento veramente regredisce.

Andiamolo a spiegare però a quei signori che continuano ad andare in giro, avanti e indietro, per quel poco spazio che è consentito per il passaggio.

E poi sostanzialmente mi viene da dire: Assessore Rigotti, implementiamola questa zona a traffico limitato, ma con questi criteri, con questi precisi criteri che ad oggi sta lanciando.

Parlo di politiche giovanili. Le politiche giovanili ad oggi non sono neanche state toccate come argomento; in un anno di Amministrazione non abbiamo fatto una Commissione per le politiche giovanili.

Parlava prima il capogruppo Reali di un Assessore di cartone. Io vi ricordo che "Giovani Incontra" è stato lanciato dalla precedente Giunta, ed ha avuto un grande successo.

Ad oggi noi non abbiamo delle politiche giovanili. E con tanti giovani che ci sono nella maggioranza di questo Consiglio Comunale, mi viene da chiedere se da voi non parte uno stimolo per cercare di creare qualcosa di nuovo.

Non solo c'è continuità, ma anche le cose che sono state fatte precedentemente sono state abbandonate. E in questo senso c'è un disappunto, uno sconforto.

Consiglieri della maggioranza, siete persone di assoluto livello, di assoluto valore, dato una mano alla vostra Giunta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Lanzo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA:

Grazie Presidente.

Anche per me vale quello che diceva prima il mio capogruppo. Chi ha detto Reali? No, io ho un altro capogruppo, per quanto ciò poi che è stato espresso da Alfredo, sicuramente mi trova assolutamente in linea, come quasi sempre accade.

L'ultimo richiamo fatto dal collega Lanzo per quanto riguarda quello che dovrebbe essere il ruolo nostro come Consiglieri di maggioranza, io non posso fare a meno di raccogliarlo con positività, perché è nostra intenzione andare in quella direzione.

Però non ci sto molto, perché comincio un po' anche ad annoiarmi, onestamente, a fare il gioco delle parti in maniera esasperata, anche perché io ritengo (a proposito di cuore e anima) così grave la situazione dal punto di vista sociale, derivante da situazioni che per riconosciuto senso comune non dipende sicuramente da noi, dal nostro Assessore al bilancio o da quella che è l'organizzazione economica e amministrativa di questa città.

Deriva da una situazione che, tutti sapete, è grave, dal punto di vista congiunturale; è grave dal punto di vista delle prospettive - ed è il dato secondo me che ci deve fare riflettere di più - economiche per tutti.

E' grave dal punto di vista delle possibilità di indirizzare le politiche sociali in un senso piuttosto che nell'altro.

Io, proprio perché, ripeto, il gioco delle parti comincia ad essere un po' pesante dal punto di vista mia, di quella che è la mia sensibilità, ci tengo a tenerla stretta e riconoscibile.

Allora dico che partire, e credo che ci sia un'onestà intellettuale di fondo in questo, partire con dei capisaldi per formare un bilancio preventivo che, è vero, abbiamo dovuto noi poi gestirlo per quasi la totalità, perché obiettivamente i tempi quelli sono, insomma, non si possono negare.

Ma è anche vero che un bilancio - me lo insegnate voi - anche se vale lo stesso discorso che faceva il mio capogruppo, insomma, sono anch'io nuovo ad un'analisi del bilancio più approfondita, quindi in Consiglio Comunale. Però ho avuto la fortuna/sfortuna di analizzarlo come Consigliere di quartiere, e anche lì mi risultava essere molto difficile, proprio perché spesso ti trovavi a ragionare, a parlare di numeri la cui radice, intendo provenienza, era oscura o addirittura sconosciuta.

Allora dico: un bilancio consuntivo va amministrato per i numeri che ha, non c'è dubbio, non ci si può discostare da quei numeri.

E quindi abbiamo fatto un percorso all'interno dei binari che dettavano quei numeri. E sempre per rimanere su una soglia, su un livello di onestà intellettuale, è innegabile che il primo presupposto da cui si partiva per la

costruzione del bilancio preventivo 2011, era il recupero di crediti da parte dell'Amministrazione Comunale.

Allora, se noi vogliamo ingabbiare tutte quante le problematiche, quindi dare davvero una organizzazione, una responsabilità per riuscire in qualche modo a mettere in piedi quello che derivava da questo principio, cioè il recupero di sette, otto milioni di crediti inesigibili, secondo noi...

No, aspetta Silvana, non ti allarmare, inesigibili dal punto di vista di un'azione (è bene dirlo) a tempi brevi, o medi, e con i mezzi a disposizione per poterlo fare.

Allora io credo che davvero quando noi pensiamo di mettere in piedi un ufficio legale, che abbia la possibilità di intervenire con incisività rispetto a questo problema che è il pilastro principale della tenuta dei conti, io mi spavento un po', perché non sono convinto sia il sistema ed il modo migliore per riuscire ad ottenere dei risultati.

Io sono convinto invece che sia possibile riuscire ad ottenere dei risultati se noi andiamo a scendere di un livello.

Scendere di un livello vuol dire che ci sono dei funzionari, qualcuno meno attento, qualcuno più attento, che dovrebbero essere secondo me impegnati con forza su questo fronte. E' così nella misura in cui... dai, Perugini, lasciamo finire il concetto...Non raccogliere tutte le volte la briciola per farne un pane, su... Sto dicendo "meno attento" proprio perché evidentemente le motivazioni giuste per far sì che ci sia più incisività dal punto di vista dell'azione amministrativa sotto questo aspetto, secondo me sono cose che devono essere valutate con attenzione.

Io sono convinto che se noi il problema lo affrontiamo davvero con il giusto piglio, che significa anche poi saper riconoscere per chi è più attento di altri (mettiamola in questo modo) riconoscere quello che è un buon lavoro; riconoscere quello che dal punto di vista morale è un apporto sostanziale alla nostra attività amministrativa, perché si recuperano delle risorse che sono assolutamente necessarie per poter, per esempio, arginare quella che è una situazione che io ritengo davvero preoccupante, che mi tocca nel cuore e nell'anima, come qualcuno diceva prima, che è il taglio che siamo costretti a fare per quanto riguarda i servizi, soprattutto i servizi indirizzati verso le persone in difficoltà.

Allora, io sono convinto – quindi ritorno un po' al richiamo che faceva il collega Lanzo alla fine del suo intervento – io credo che in stesura del bilancio preventivo, e faccio una promessa a me e la faccio anche, spero, per gli altri, noi sicuramente saremo attenti e cercheremo in tutti i modi di fare da

stimolo per quanto riguarda un percorso che dovrà (e l'ha detto già in un suo intervento importante l'Assessore Dulio) all'interno di una concezione, di un bilancio che sarà ancora, come diceva lui, fatto di rinunce e di tagli, perché non è possibile fare altro per adesso.

Noi cercheremo in tutti i modi di arginare, come fanno in tutti gli altri Comuni di questa nostra Italia; perché basta leggere i giornali, guardarsi intorno, e ci si rende conto che la situazione è comune a tutti.

Noi cercheremo di essere propositivi dal punto di vista delle nostre competenze e capacità; e fermi per quanto riguarda il riconoscere delle priorità e delle necessità che – lo dico a tutti - quella che è la nostra sensibilità politica non va messa in discussione da quel punto di vista. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Diana.

La parola al Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Grazie Presidente.

Sul bilancio è già stata fatta un'ampia, approfondita, precisa...

LATO B – CASSETTA 2

... privo di principi base, privo di anima. O meglio dice: "la precedente Amministrazione aveva impostato la politica di bilancio"... perché poi la politica di bilancio non è nient'altro che lo specchio di un'attività amministrativa.

Noi avevamo impostato una politica di bilancio su alcuni principi guida. Questi principi guida possono essere condivisibili o meno, possono essere impostati su cose fattibili o meno; ma nel momento in cui ci si rende conto che alcuni obiettivi non sono perseguibili, e faccio riferimento qui principalmente all'attività di recupero delle sacche di evasione, da un parte, oppure dei ruoli iscritti presso Equitalia, allora bisogna proporre un'attività alternativa.

Questo non è stato fatto. E' stato molto più semplice cancellare con un tratto di penna quel recupero possibile, ed andare a tagliare spesa sociale.

Ecco quindi che questa è la prima considerazione: questo bilancio, così come è stato impostato, fa trasparire una scarsa propensione e una scarsa volontà di impegno di questa Amministrazione nell'andare a lottare per raggiungere determinati obiettivi.

Questo è il primo dato che emerge dai numeri nudi e crudi che ci sono stati snocciolati.

Poi altre due considerazioni. A seguito di ciò si è andati a tagliare per una cifra consistente la spesa sociale.

Da una parte si grida alla necessità che tutte le forze del territorio si mettano insieme per andare a fare una politica sociale attiva, e quindi per andare a recuperare risorse.

E dall'altra, proprio nel bilancio del Comune di Novara, ovvero proprio presso l'ente che ha una funzione pubblica fondamentale da questo punto di vista, si vanno a tagliare risorse. Questo è molto, ma molto grave da un punto di vista di impostazione di politica amministrativa.

Terza considerazione: viene creato un gruppo ad hoc presso la Polizia Municipale, che ha il compito di andare a recuperare l'evasione.

Quindi, da una parte c'è un'impostazione che dice "dobbiamo andare in una certa direzione", e dall'altra, all'interno del bilancio, si scopre che invece questa attività non viene perseguita; o meglio, è più comodo non perseguirla.

Da una parte dichiarazione di intenti, dall'altra si fa esattamente l'opposto.

Ora, io penso quindi che questo bilancio abbia gravi lacune, per gli elementi che vi ho appena elencato. E' un bilancio che fa quindi trasparire scarsa propensione amministrativa da parte di questa Giunta.

Questa Giunta non ha le idee chiare, al momento non sembra averne, su come impostare una politica di bilancio.

Ma quello che più mi preoccupa è che se questi saranno i principi che guideranno il nuovo bilancio, cioè il bilancio preventivo, allora sì che ci sarà veramente da preoccuparsi; perché è vero, nessuno lo mette in dubbio, questa Amministrazione è capitata in un momento drammatico, dal punto di vista della finanza pubblica, nessuno lo mette in dubbio, ci sono tantissimi tagli di trasferimenti da parte dello Stato, da parte della Regione e quant'altro, si è trovata in una situazione veramente critica da questo punto di vista.

Però questo non significa non cercare di sforzarsi per adottare vie, percorsi alternativi. E' questo che manca.

Nel momento in cui io dico "Sono cambiate le leggi, Equitalia non può più perseguire determinati obiettivi, sulla base della convenzione che era stata stipulata a suo tempo", allora bisogna cercare di attivarsi in un'altra maniera, perché comunque il dato rimane, questi soldi sono lì da prendere.

Magari non ci riuscirete a prenderli, ma lo sforzo per andare a prenderli ci deve essere, è questo che manca!

E' un'impostazione comoda, nell'affrontare le politiche amministrative della città! E questo l'avevamo già percepito all'inizio, nel momento in cui non c'era stato alcuno sforzo di riflessione nelle linee programmatiche di questo Comune! E' troppo comodo andare avanti con i soldi degli altri, in situazioni come queste!

Noi imputiamo questo all'Amministrazione Comunale: questo bilancio è un bilancio di comodo.

Quindi bilancio che fa trasparire scarsa propensione di questa Amministrazione ad impegnarsi, sacrificarsi e lottare per andare a recuperare il dovuto.

E' un bilanci che fa trasparire un impoverimento della funzione pubblica di questo Comune, un impoverimento: questo Comune è meno forte, dal punto di vista della sua funzione e delle sue attività, proprio perché a fronte di quel taglio di tre milioni e rotti di euro in meno di introiti, si è andati a colpire che cosa? I servizi sociali. Robe da matti, in un momento come questo, robe da matti!

Quindi non cerchiamo di fare gli amministratori che si cospargono il capo di cenere, che dicono "la situazione è grave". C'erano due milioni di euro da mettere sul sociale, che voi avete tagliato, in maniera indiscriminata. Questa è una responsabilità fortissima da parte vostra. Noi non andremo ovviamente a votare una cosa del genere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Canelli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Coggiola e poi si prepara il Consigliere Pagani.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Grazie Presidente.

Per regolamento mi rivolgerò a lei, però non nascondo che il mio interlocutore virtuale è il Consigliere veterano Reali.

E' fuori? Fa niente, sente da fuori; meglio così, così non interrompe.

Allora gli dico: di che cosa stiamo trattando oggi? Secondo me l'hanno detto bene prima la Silvana, e poi l'ha ripreso con un passaggio forse migliore del mio, ma proprio perché mi è piaciuto lo voglio sottolineare, Franzinelli.

Ha detto: noi non siamo in un'azienda, che dobbiamo vedere se le nostre cose vanno bene o vanno male come azienda. Noi abbiamo una funzione perequativa, non so come meglio indicarla.

Prendiamo delle risorse in proporzione a quanto e a chi può darle, e (faccio una battuta) tassiamo quello che ha la piscina privata per poter permettere a quello che non ce l'ha di poter andare a nuotare in un posto altrettanto decoroso.

Quindi noi, Corte dei Conti a parte, se proprio dobbiamo fare una scelta, almeno, la mia azione e penso anche quella di alcuni miei colleghi, se devo proprio scegliere tra l'Amministrazione e la città, mi verrebbe da dire una roba alla Perugini: preferisco stare con la città, perché preferisco che i miei concittadini stiano meglio rispetto ai miei conti.

Quindi questo era per dire di che cosa stiamo parlando.

Poi, sempre il mio interlocutore virtuale a cui mi riferisco, mi dice: "il vero gioco, il gioco importante si fa all'inizio, quando decidi dove allocare le risorse, all'inizio dell'anno", diceva l'altro Consigliere.

E adesso tiriamo una riga, facciamo i conti e vediamo... Io dico: se fosse solo così forse non ci sarebbe bisogno della relazione degli Assessori, e forse non ci sarebbe neanche stato questo approccio da parte dell'Assessore.

Apro una parentesi e poi la chiudo: io non ho potuto, avevo un impegno precedentemente preso, poi ho avuto un problema sul lavoro, dopo un'ora della seconda Commissione, e sono dovuto andare. Quindi non ho potuto fare queste domande, che adesso tenterò di fare all'Assessore, così magari le ascolto in replica. Chiusa la parentesi.

Il dottor Dulio è sempre stato, quando faceva il Consigliere Comunale – secondo me bene – perché nei suoi interventi era sempre molto didascalico-pedagogico. Oggi sono rimasto un po' male; non avendo visto le due Commissioni, non ci ha detto il quadro dove tutto veniva ad inserirsi, ci ha fatto soltanto le variazioni, le minori plusvalenze, le maggiori minusvalenze (adesso uso dei termini un po' allegorici), cioè in più o in meno, e ci ha detto che alla fine abbiamo anche l'avanzino.

Io dico: mi scusi, ma è stato fatto un miracolo in sei mesi; per una cosa che noi dobbiamo soltanto tirare una riga, ed era già stata tutta decisa dal centro-destra prima. Passare dalle fragilità estive al risultato quasi lusinghiero di oggi, ci è stato fatto il miracolo, in sei mesi.

Il problema non è il miracolo, il problema è di capire che cosa andiamo a trattare. Non possiamo disconoscere, dobbiamo capire l'oggetto che abbiamo di fronte. Perché comunque quando la Regione ci ha mandato 500.000 euro, li abbiamo sbranati in un secondo, siamo venuti qui e li abbiamo sistemata.

Abbiamo messo l'accisa al 28 di agosto, pronti via... Adesso non mi ricordo più se erano gli equilibri, mi sfugge, tecnicamente, le tre o quattro cose

importanti le abbiamo fatte, non so se l'aveva detto prima Lanzo, non mi ricordo: le rotonde di Veveri, gli 80.000 per il fotovoltaico, poi c'era un'altra cosa.

Qualcuno ha personalizzato, con risultati ben superiori a questo 1.500.000 sul sociale, altre situazioni.

L'unico, secondo me, passaggio, non so se definirlo politico, dell'Assessore, è: c'è da vedere su questo (che non so se definirlo risultato negativo perché è un meno positivo) è proprio questo: se è positivo o negativo.

Cioè dice: se si tratta di un risparmio, o di minori interventi fatti.

Però questa è la domanda che facciamo noi, Assessore. Lei dice: quando abbiamo un risultato di questo genere, dobbiamo capire.

Siamo stati in Commissione, è questo che io le avrei proposto di spiegarmi.

Ora, io capisco che siamo in Consiglio Comunale e voglio comprendere se lei è animato dalla cura del buon padre di famiglia, di non spaventarci troppo... o, visto che ci sono i mass media, quindi non si rivolge soltanto a noi, ma ha un riverbero, le cose che diciamo, come le affrontiamo, su tutta la città.

Questo ha avuto abbastanza input da tutti i miei colleghi in maniera più o meno preoccupata, più o meno magari con dei toni che possono non far piacere; però non stiamo giocando alla scherma della politica; non siamo qui a dire "è un più che è un meno, è un meno che è un più, ho vinto io le elezioni...". Non stiamo trattando di quelle cose lì, stimo trattando della carne e del sangue, verrebbe da dire, di tutti noi Novaresi.

Quindi io capisco che magari c'è anche un occhio al livello della comunicazione; però magari con un po' di politichese, che sicuramente non le farà difetto, però dirci anche un pochetto di verità su come stanno le cose, penso che ci sia dovuto.

Anche se la cosa che veramente mi preoccupa è, stante come sono le cose, che veramente in così poco tempo, anche ... non so come spiegarlo in maniera elegante e gentile... Neanche la volontà o la determinazione, o anche l'insipienza, non è capace di portare a casa un risultato così. Non vorrei che sia anche l'eco di una nouvelle vague, di un comune sentire che va al di là delle intenzioni e della determinazione del singolo.

Penso di essere abbastanza poco chiaro, però io sono sicuro che l'Assessore ha capito perfettamente. L'intelligenza non gli fa difetto...

Quindi io le domande le ho poste in questa forma; se poi dopo, quando avrà l'occasione della replica, così facciamo contento anche Reali, magari ci dà anche qualche pennellata su come, nei prossimi mesi, siamo intenzionati a

muoverci per ridisegnare o risistemare questa partita. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Coggiola.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pagani, si prepara poi la Consiglieria Arnoldi.

CONSIGLIERE PAGANI:

Grazie Presidente.

Alcune brevissime considerazioni sul bilancio consuntivo. Ho sentito tante considerazioni opinabili di carattere generale; vorrei tornare un attimo sulle cifre, facendo alcune semplicissime considerazioni.

Qui non c'è nessun miracolo, c'è semplicemente una riduzione della fragilità, secondo la mia opinione, delle analisi delle cifre.

Ricordo che si partiva con una spesa preventiva di parte corrente di circa 102.000.000.

Ma quello che forse non è stato abbastanza evidenziato questa mattina, è che in questi 102.000.000 di spesa c'erano anche compresi 4.000.000 di fondo svalutazione crediti, e quindi che cosa significa, tradotto in lingua italiana?

Significa dire: “sì, noi vogliamo recuperare eccetera, ma tanto sappiamo già che questi quattro non li prenderemo, se li mettiamo con il segno meno nelle uscite correnti”. Quindi questi erano già soldi che si consideravano non introitabili, di fatto, quindi quando vengono scritti come fondo svalutazione crediti.

Questo fondo adesso è stato azzerato, perché si è riportato il ragionamento a un ragionamento più realistico. E' inutile mettere una cifra più elevata quando poi in entrata o in uscita quello che non si può recuperare, si porta invece le entrate a una valutazione ragionevole.

Quindi, senza contare questo aspetto contabile della valutazione crediti, le spese effettive a bilancio preventivo erano circa 4.000.000 in meno: da 102.000.000 siamo a 98.000.000, nel preventivo. Nel consuntivo, di spese effettive, siamo a 96.000.000, come si vede sul PDF che è stato girato a tutti i Consiglieri, quindi con un risparmio effettivo di 2.000.000 euro.

Qui stiamo parlando di risparmi spalmati su tutti gli Assessorati, come è possibile vedere dal PDF.

Non solo tagli sul sociale... Io ho sentito delle cose che non ho molto capito, prima, perché in realtà non ci sono tagli.

Qui stiamo parlando di risparmi effettivi; se andiamo a vedere la riduzione delle spese, a una serie di riduzioni di spesa sono legati una riduzione di trasferimenti da altri enti. E poi ci sono dei risparmi, anche nel sociale; ma non sono tagli, sono risparmi che migliorano l'efficienza del Governo dell'Assessorato.

Si tratta quindi di 2.000.000 di risparmi che sono suddivisi, come potete vedere, perché è chiaro dal PDF, se andate a vedere i totali per Assessorato, questi risparmi sono distribuiti – adesso non entriamo nel dettaglio – per i vari Assessorati.

Quindi questi 2.000.000 di risparmio sono un effetto netto di lavoro di Amministrazione, questo è quello che vi diamo leggendo i numeri: 2.000.000 di risparmio netto, che ci portano quindi a una situazione migliore.

Da dove viene il passivo? Ci sono anche altri fattori; ricordiamoci che bisogna pagare dei debiti, questo è il punto. Il fattore di criticità sono comunque gli oltre 10.000.000 di quota capitale prestiti, che abbiamo visto nelle slide di questa mattina. 10.000.000 di rate, di debiti da pagare di investimenti.

E' chiaro che questo pesa; è chiaro che un'Amministrazione che deve gestire, in cui pochissimo meno del 10% delle spese correnti sono rate sui debiti, chiaramente riduce notevolmente le capacità di spesa e le possibilità, cioè è un fardello abbastanza pesante da doversi portare dietro, evidentemente.

Queste erano semplicemente le considerazioni da sottolineare, abbastanza tecniche, ma secondo me qua tecnici bisogna essere perché stiamo parlando di un consuntivo dove si fa vedere come si conclude un discorso. La progettualità sta nel bilancio preventivo, evidentemente.

Qui il discorso numerico è molto semplice: da un lato un risparmio sulla spesa effettiva, dall'altro una ragionevole valutazione delle possibilità di recupero dei crediti; e dall'altra pesa ancora il peso dei debiti passati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei.

Consigliera Arnoldi, prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie.

Volevo solo fare una piccola premessa, volevo scusarmi per essere arrivata un po' in ritardo e ringraziare il Presidente del Consiglio Massimo Bosio per la sua difesa d'ufficio dei Consiglieri Comunali che utilizzano strumenti,

nuove tecnologie per i lavori del Consiglio, ovviamente purché lo facciano in maniera consona e propria.

Rammento che, avendo lavorato in questo Comune molti anni in passato, questo materiale non veniva fornito su strumenti informatici, ma appunto venivano stampate centinaia di migliaia di copie di materiale cartaceo, e francamente era un brutto modo di lavorare, veramente una cosa molto negativa.

Quindi io premetto che continuerò ad utilizzare questo strumento, perché lo ritengo uno strumento utile, e per questo non credo di essere giudicata, senno' si finisce nel qualunquismo. Qualunquismo purtroppo che in questo Paese sta diventando una costante, tant'è che uno passa e dice "ho dato dieci milioni a un altro", e finisci su sei colonne su titoli di giornali in prima pagina.

Comunque, vi do una notizia, tanto per cambiare, e faccio il mio mestiere. I soldi non si stampano, sotto Palazzo Cabrino non c'è la stamperia, non si possono stampare i soldi, non lo poteva fare né Giordano Moscatelli prima, né Ballaré e Dulio oggi. I soldi bisogna andarli a prendere, soprattutto in un momento di crisi.

Quello che si evidenzia con questo conto consuntivo, come hanno già avuto modo di rilevare i colleghi che mi hanno preceduto, è proprio il fatto che è in atto una rinuncia, da parte di questa Amministrazione. Una rinuncia estremamente grave.

Non solo si rinuncia ad andare a prendere quei crediti che l'Amministrazione vanta nei confronti di cittadini o di enti, associazioni, gruppi, aziende inadempienti; ma nemmeno ci si pone il problema di andare a scovare i soldi presso altri enti, altre Amministrazioni.

Non è che quando l'Amministrazione precedente si trovò di fronte al problema "che si fa del castello? Lo abbattiamo o lo ristrutturiamo?", non è che è stata lì ad aspettare e dire "chissà se qualcuno passa di qui, mi lascia giù sette o otto milioni di euro". Si andò a prenderli i soldi. E questo dovrebbero fare gli amministratori oggi. Il compito principale è proprio quello di andare a scovare i soldi laddove ci sono. In Europa ce ne sono tanti. Ma andiamo oltre e analizziamo ... sono state già fatte molte cifre, quindi non ne farò ulteriori perché poi diventa anche difficile e stucchevole seguire il ragionamento, e tra l'altro ci sono colleghi molto più abili di me.

Però nella relazione dei revisori dei conti ci sono alcune cose che mi hanno lasciato abbastanza sconcertata. E mi piacerebbe capirne di più.

Al di là del fatto che appunto non ci sono soldi, ci sono alcune chicche sulle quali secondo me bisognerebbe fare parecchia attenzione.

Quando ad esempio si parla dei proventi dei servizi pubblici, l'analisi dei revisori dice che "per quanto riguarda i servizi di asilo nido, la copertura realizzata rispetto a quanto a quella prevista è del 60%,"cioè del 5% in più rispetto a quanto era stato previsto di incassare.

Per gli impianti sportivi siamo al 93%, e avevamo previsto di incassarne l'85%.

Però succede che, rispetto alle mense scolastiche, noi incassiamo il 6% rispetto al previsto del 13%, come dice: ma chi le paga le mense scolastiche?

Musei, pinacoteche e mostre: avevamo previsto una copertura del 10%, incassiamo il 4%, e via scorrendo.

Allora qui evidentemente c'è un problema di funzionalità che è attuale; a parte poi il bilancio precedente, eccetera, io rammento che comunque la precedente Amministrazione è vero che ha impostato il bilancio di previsione, è vero anche che poi l'Amministrazione precedente ha governato per tre mesi.

Quindi c'è comunque un filo, una responsabilità, considerato anche il tema della possibilità di fare un assestamento. Quindi c'è un discorso di proprietà di questo bilancio da parte di questa Amministrazione.

E i segnali che ne vengono fuori sono parecchio preoccupanti, di ingessamento e di immobilismo, e di non ricerca di risorse, che è il tema che ci spaventa di più, in questa fase qui. Perché, ripeto, i soldi non si stampano sotto Palazzo Cabrino.

Ma andiamo oltre. Ha ragione il collega Zacchero quando ha fatto il suo intervento, in merito al tema dell'esistenza di uno strumento che viene anche richiamato, se non sbaglio, nella relazione dei revisori, per andare a recuperare questi crediti.

Peccato che di questo strumento – lo segnalano i revisori – manca il regolamento. E quindi facciamolo, questo regolamento, perché senza di questo diventa difficile far funzionare questo ufficio legale che deve (lo scrivono i revisori)... poi mi piacerebbe, una volta tanto, non essere interrotta dal Segretario Comunale, mentre faccio un intervento, è possibile? Grazie...

Quindi, dicevamo, c'è questo strumento che va attivato in tutta la sua funzionalità, ed è uno strumento concreto; altrimenti si finisce per diventare esattori cattivi, come funziona con Equitalia oggi; e tant'è che oggi tante famiglie vivono situazioni a dir poco drammatiche proprio perché vessate da uno strumento che è per sua natura crudele e vessatorio.

Noi abbiamo a disposizione uno strumento invece che ha una funzionalità diversa, e questo senz'altro va attivato e utilizzato nella maniera corretta.

Ma andiamo ancora oltre: noi approviamo un bilancio consuntivo che non ha il bilancio delle partecipate aggiornato al 2011, perché ci fermiamo al conto 2010 delle nostre partecipate, e questo anche i revisori lo fanno notare, lo scrivono.

Fermo restando che ciò è perfettamente legale, non lo metto in dubbio, ma mi chiedo: un'Amministrazione nuova che arriva, con amministratori nuovi delle partecipate che arrivano, non si pongono il problema di fornire all'Amministrazione Comunale un quadro quanto mai più preciso dello stato dell'arte?

E al contempo, un Sindaco, un'Amministrazione Comunale, non si pone il problema di evidenziare gli indirizzi di Governo che devono essere dati a delle partecipate? Dove sono questi indirizzi? Io non li ho trovati da nessuna parte.

E questo è un tassello molto importante, perché se una delle nostre partecipate, quest'anno, ha combinato un disastro, noi questa roba qui mica ce l'abbiamo nel nostro bilancio.

Ora, io non discuto, ripeto, sul dato numerico, discuto sul dato politico, che mi sembra grave, soprattutto per un'Amministrazione che è appena arrivata, quindi deve avere la voglia, mordere il freno, "sì facciamo, vediamo come è la situazione, miglioriamo, cercare di fare quanto possibile per avere il quadro definito e preciso". Qui il quadro è confuso, nebuloso.

Riguardo alle relazioni, io devo dire una cosa: ieri sera addirittura ho telefonato a qualche collega Consigliere perché ero convinta di avere del materiale deficitario, cioè che mi mancassero dei pezzi, poi mi sono accorta che non era così; l'avevo letto in precedenza però non molto bene, ieri sera volevo ripassare e ho disturbato i colleghi in un giorno di festa.

Perché la relazione del Sindaco è quanto di più (non me ne voglia, nulla di personale) imbarazzante io abbia mai visto in vita mia, in accompagnamento a un bilancio.

Il collega Perugini l'ha evidenziato con molta attenzione, ma rendiamoci conto, non c'è nemmeno un cappello introduttivo, non ci sono nemmeno dieci righe, venti, trenta, fatte fare da, non so... abbiamo un sacco di comunicatori, par di capire, qui in Amministrazione, ne avremo sempre molti di più, e non c'è stato uno in grado di scrivere venti righe di premessa accompagnatorie alla relazione di bilancio: si parte, pronti via, con la relazione del CED.

A me sembra una roba di una singolarità che no ho mai visto; io suggerirei al Sindaco di licenziare tutti i comunicatori che ha a disposizione, perché non ce n'è uno che è in grado di fare il suo lavoro.

L'avessi fatto io a suo tempo, camminare ragazza, perché io non ho mai visto una cosa così. Si parte col CED, ci si danno tutte le cifre, wi fi, tutta roba vecchia tra l'altro: quante persone usano wi fi.... Chi se ne frega? Scusate il termine, non so se si può dire "chi se ne frega" in Consiglio Comunale...

Io parto da lì e dico: si vede che non ha avuto tempo.

Come dicevamo prima, si parla in vaghissimo modo di lavoro e occupazione: ma ragazzi, questa è una città che ha problemi occupazionali enormi. Non avete trovate dieci righe, venti righe... Ma fate così: la prossima volta ce lo dite, e vi diamo una mano, ma proprio così, gratis... Mettiamo a disposizione un po' di materiale, qualche documentazione, qualcosina, perché non è possibile una roba del genere, io non ho mai visto una roba del genere.

Gli Assessori bagnano il naso al Sindaco, in questo caso, perché qualcuno di loro almeno ci ha messo un pelino di cuore, per tornare al cuore di Reali...

Quantomeno il Consigliere Fonzo si è sforzato di fare un elenchino delle cose che sta facendo, anche se sono tutte cose comunque della precedente Amministrazione, ma comunque, va be'....

L'Assessore Ferrari ha fatto una buona relazione comunque, per quello che può fare, visti i tagli.

Perché, Consigliere Pagani, noi li possiamo chiamare tagli, risparmi, topolino, ma quando arriva una famiglia che ha bisogno, dall'Assessore Ferrari, ha bisogno, punto. E tu lo puoi anche chiamare risparmio il taglio ma alla fine è un servizio che non c'è più.

Io dico: e qui arriviamo alle relazioni degli Assessori. L'Assessore Bozzola ha fatto una relazione "copia e incolla", credo, temo, perché ci sono dei passaggi che sono pure sgrammaticati; va be' che la lingua italiana è una roba che vien via un tot al chilo, però dico, leggetela.

Adesso io non voglio tirar fuori un altro scandalo, però ci sono dei passaggi, sulle aree industriali, tema fondamentale per questa città, che manco c'è la consecutio temporum, cioè voglio dire, se voi li leggete, non si capisce che cosa c'è scritto. E la domanda è: non si capisce perché quello che ha scritto non è buono di scrivere, o non si capisce perché non si vuol far capire? Perché viene il dubbio, eh.

Dopo tutta questa melina che stiamo facendo ormai da mesi a questa parte su questo tema, alla fine qualcuno ci dovrà dire qualcosa prima o poi.

C'è scritto che c'è l'area del CIM, c'è l'area di Agognate, c'è l'area di Cameri... Ma dai?! Dì la verità, siamo ancora lì....

E comunque, andiamo ancora oltre: parliamo di cultura. Non me ne voglia l'Assessore Turchelli, ma leggo nella sua relazione che da settembre 2011 l'Amministrazione Comunale ha preso in carico la gestione del Coccia. E questa è una notizia, colleghi giornalisti... E i mesi precedenti chi ce l'aveva in mano la gestione del Coccia, visto che il Coccia comunque è un'azienda autonoma? Non ce l'ha manco adesso, perché è gestita, e c'è una fondazione con un Presidente.

E siccome di questo Coccia si dice che ha tanti buchi, come mai nella relazione dell'Assessore Turchelli non si cita da nessuna parte l'esistenza di questi buchi? Questo era il momento di dire: il Coccia ha due milioni di buchi, un milione e mezzo di buchi.

A parte che non c'è come non lavorare per costruire un'attività, non c'è modo migliore per creare un buco, nel senso che se tu a un certo punto smetti di fare l'attività precedente, il buco si crea a prescindere, ma questo è un altro discorso.

Ma perché qui non c'è scritto? Però c'è scritto sui giornali, continuamente; e qui dov'è? E nel rendiconto, dov'è, il buco?

Allora, vede Sindaco, funziona esattamente come ho detto io: siccome non c'è il bilancio del Coccia, non c'è il bilancio della SUN, non c'è il bilancio della SIN, non c'è il bilancio dell'ASSA, la domanda è: ma che caspita di bilancio stiamo approvando noi qua? Di che cosa stiamo parlando? Allora dovremmo mettere in conto un milione e qualcosa di dichiarato buco del Coccia?

Dovremmo mettere in conto un milione o due milioni di buco dell'ASSA e della SUN?

Il fatto che sia sempre stato così (e questo lo dice lei, Assessore Fonzo), ma comunque ripeto, c'è il dato politico di un'Amministrazione nuova, dalla quale noi ci aspettavamo un altro tipo di atteggiamento; mi sembra basilare: tu parti, devi sapere con che cosa stai partendo; o no? Oppure vi considerate già alla frutta, è già finita....

Io mi fermo qui, poi ci saranno comunque le dichiarazioni di voto.

Dico però che l'atteggiamento di sconcerto che si ravvisa leggendo questa relazione la dice lunga su un certo modo di vedere l'Amministrazione e la politica di questa città. Questo è un bilancio che ci consegna l'immagine di una città ingessata.

C'era un vecchio amico... amico, insomma, una persona che abbiamo conosciuto tutti anni fa, che parlava di una città grigio metallizzata. Questa sta tornando ad essere una città grigia metallizzata. Peggio: una città ingessata.

Un bilancio di gesso per un'Amministrazione di cartone. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha concluso, Consigliera Arnoldi? Grazie.

Allora, Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI:

La materia del bilancio, come è già stato detto, è una materia particolarmente difficile, ostica, ci sono numeri, però dietro i numeri ci sono le persone.

Io vorrei, nel mio intervento, enunciare un principio che questa mattina non ho ancora sentito enunciare, ed è quello che secondo me l'Assessore Dulio sta cercando di insegnare un po' anche a noi giovani leve, diciamo così, del Consiglio.

Ovvero, il principio è che non si fanno spese se non si ha la garanzia della copertura, ovvero se non c'è una corrispettiva entrata.

Questo è un principio che secondo me, da quel poco che ho studiato, non ho visto applicare, non ho visto applicato negli anni precedenti.

Non mi sembra di avere offeso nessuno...

...VOCI IN AULA ...

PRESIDENTE:

Per cortesia, lasciamo al Consigliere Gatti di poter intervenire... Per cortesia... Consigliere Moscatelli... Il Consigliere Gatti ha tutta la possibilità di intervenire esprimendo la propria opinione.

Consigliere Pirovano, se non lo fate intervenire e non ha la possibilità di esprimere il concetto che viene in questo momento contestato, rimane solo una polemica di cui non si riesce a comprenderne... prego.

CONSIGLIERE GATTI:

Mi sembra di non avere offeso nessuno.

Ripeto l'enunciato, perché magari nella confusione potrebbe essere sfuggito.

Non si fanno spese se non si ha la garanzia della copertura. Questo è anche

quello che utilizzo tutti i giorni in casa mia: il bilancio di una famiglia si fa così, ma non si fa il contrario.

Io ho paura che per molti anni invece sia stato fatto il contrario, ovvero, si sia partiti dalle spese per poi trovare, cercare, inventare delle entrate a copertura di quelle spese che ormai erano state fatte.

Perché secondo me è questo il modo in cui si è ragionato, e molti casi sono già stati citati: non si possono fare opere dimenticandosi poi anche opere pubbliche importanti, grosse, dimenticandosi poi della sostenibilità economica nel tempo, ad esempio.

Non si può gestire un teatro, parlando un po' di cultura, pensando che tanto poi in qualche modo, in un modo o nell'altro, il Comune elargirà quello che manca per arrivare in pareggio.

Nel sociale non si possono gettare a pioggia soldi all'infinito per coprire le esigenze, purtroppo sempre maggiori, della nostra cittadinanza, senza cercare di trovare quelle soluzioni alla radice dei problemi.

Ecco, amministrando al contrario il bilancio, quindi partendo dalle spese per poi trovare le motivazioni di entrate, sempre un po' incerte, ecco che ci troviamo oggi a dover fare un rendiconto 2011 in cui le casse del Comune sono assolutamente vuote, in cui gli euro scarseggiano per qualsiasi cosa, e i margini di manovra sono sempre più ristretti.

Secondo me amministrare un Comune importante come quello di Novara, amministrarlo in maniera responsabile, significa innanzitutto fare un ragionamento sulle entrate, quelle vere, quelle plausibili, quelle che si possono recuperare veramente, e su questo costruire poi la propria politica per le spese.

Sul sociale, l'ultima cosa: visto che ho sentito dai banchi della minoranza molte lezioni in questo campo, non abbiamo parlato di emergenza casa.

L'emergenza casa non nasce in pochi mesi di questa nuova Amministrazione. In dieci anni il tema è stato assolutamente dimenticato, non si è parlato mai di edilizia pubblica, cui è convenzionata; e adesso ci troviamo a doverci dimenticare, anzi, dover allocare in una situazione molto provvisoria, quasi dimenticandoci ai margini della città, in quella realtà che conosciamo tutti e che sta diventando veramente un grido di allarme, un grido che deve essere ascoltato, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gatti.

Consigliere Andretta e poi si prepara il Consigliere Spano.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Signor Presidente.

Mi permetta, di solito non lo facciamo in maniera pubblica, anche se lo facciamo ugualmente, però mi permetta oggi di poter ringraziare qui, all'inizio di questo mio intervento, la Consigliere Moscatelli.

Perché credo che oggi abbia dimostrato, siccome è stato utilizzato, neanche tanto fuor di luogo, il cuore e la passione, credo che un'illustrazione dei dati di bilancio, numerica, così come nelle nostre riunioni di gruppo avevamo anche riproposto, delegando a lei la parte numerica, credo che sia effettivamente un implicito arricchimento a questo dibattito, a questa giornata, e alla figura della professoressa stessa.

La stessa professoressa che poi, vorrei ricordarlo un po' a tutti, anche ai Consiglieri, della quale non sempre si apprezzano magari i pensieri, le opinioni, i suggerimenti, o semplicemente la disponibilità di ascolto.

Io credo, e sono certo, che lei abbia oggi fotografato una situazione, è la fotografia ovviamente del gruppo del Popolo della Libertà, ma che soprattutto è la rappresentazione completamente, assolutamente fedele a quello che è oggi la situazione del bilancio, la situazione di una città-.

Perché vedete, ci troviamo ad approvare il consuntivo; il consuntivo non è soltanto numeri, non è soltanto quel malloppo di file zippati che ci sono arrivati oggi, oppure quel malloppo cartaceo...

LATO A –CASSETTA 3

Parole importanti, che ricordo ancora oggi: il nuovo Rinascimento, la trasparenza, il rilancio di una città, la ripartenza, eccetera. Noi pensavamo: oggi siamo in grado, con questo conto consuntivo, di vedere qual è lo stato dell'arte, dopo un anno di Governo, oggi, fotografando la situazione al 31 dicembre scorso, ma comunque vedo che obiettivamente quello che noi avevamo già preconizzato tempo addietro, si sta puntualmente verificando.

C'è una città ferma, è stato fermato un treno in corsa, io questo lo dico, ho già avuto modo di dirlo, lo ribadisco ancora oggi.

E darei anche un altro suggerimento, magari. Oggi è stata distribuita ai signori della stampa una tabellina di excel che di solito – io lo dico anche un po' per lavoro – quando si vuole dare un po' di materiale, la prima cosa che si fa è stampare le tabelline e distribuirle.

Io consiglierei veramente di distribuire anche la relazione politica della Giunta, che sicuramente è un po' più voluminosa, ma che dà l'essenza, e che credo abbia ispirato, così come ha fatto, l'essenza di quello che è lo spirito

politico che anima questa maggioranza e questa Giunta, nell'avere la propria idea della nostra città.

Ha già parlato bene la Consiglieria Arnoldi: sicuramente da parte del Sindaco... quando si vuol dare qualche cosa: il Sindaco ha fatto una relazione di sei pagine, cinque pagine comprese le tabelle e i grafici, per descrivere una ottima information technology, l'idea dove si è parlato di web, domini, banda larga, wi-fi, voip e servizi on-line.

Dopodiché non siamo arrivati a una pagina per parlare di lavoro, occupazione e sviluppo.

Su sei pagine, lo ripeto, il Sindaco ha speso cinque pagine, comprese di grafici e tabelle, per parlare di information technology, senza parlare di quello che si ha intenzione di fare in questa città in materia di sviluppo e di lavoro.

Ma soprattutto – lo dico anche a voi Consiglieri che approvate questo documento – senza ancora una volta (perché l'altra volta l'aveva fatto copiando) dire qual è l'idea della nostra città nei prossimi, prima cinque, oggi quattro anni. Non c'è.

Nel consuntivo, certo, si parla degli obiettivi raggiunti. Allora vuol dire (ottimo suggerimento) che il Sindaco oggi si è occupato soltanto di quello. Io spero vivamente proprio di no.

Si parla naturalmente, in compenso, di patto di corresponsabilità sociale, a proposito degli slogan; siamo usciti dagli slogan però entriamo nel patto di corresponsabilità sociale che dobbiamo ancora capire e conoscere di che si tratta.

Si parla dei protocolli di intesa e dei tavoli di lavoro; è vero che poi un protocollo d'intesa non si nega a nessuno; quando si vuole dimostrare che non si hanno le idee chiare si organizza un tavolo di lavoro, però noi oggi ci troviamo in questa condizione.

Condizione che poi viene anche introdotta nell'esposizione dei numeri, perché vedete, la stessa Consiglieria Moscatelli, lei per prima, ha ricordato che noi siamo scesi nelle opere pubbliche, quindi nelle spese di manutenzione, nelle spese in conto capitale, per quelle che si dicono, noi siamo scesi da 15 a 6 milioni di euro.

E in conto capitale è stato anche generato un corposo avanzo di Amministrazione, anche quello di diversi milioni di euro. Non siamo stati in grado, non siete stati in grado di spendere questi soldi, che pure c'erano.

I dati poi sono eclatanti: 1.778.000 di disavanzo in termini reali, cito, né più e né meno la relazione della Giunta.

Un avanzo di 140.000 euro, disponibile, di tutti questi milioni noi avremo la possibilità (l'ha confermato oggi l'Assessore Dulio, a cui io rinnovo veramente un in bocca al lupo visto quello che lo attende), ma i 140.000 euro di avanzo disponibile, l'unico avanzo disponibile, il revisore dei conti ci dice "no, fermi, questi qua non li potete spendere, neanche questi li potete spendere".

E stiamo parlando di 140.000 euro, cioè proprio in termini percentuali veramente un importo assolutamente modesto.

Quindi io capisco: il saldo di cassa, ha ricordato Gatti prima, ha usato anche un paragone che a me piace. Noi non possiamo spendere, nella mia famiglia non ci possiamo permettere di spendere di più di quello che entriamo.

Ebbene, il Comune di Novara l'ha fatto, perché al 31 dicembre il suo conto corrente era in rosso, era sotto di 12.817.000 euro; al 31 dicembre, lo stesso periodo dell'anno scorso, avevamo 2.000.000 di positivo.

E allora mi viene il dubbio che qui veramente si possa cominciare a parlare di Bertoldo, perché come era il detto, "ridendo e scherzando Bertoldo si confessava", si diceva: noi non possiamo spendere di più, non possiamo andare a prendere di lì, non possiamo....

Ma allora avete veramente questo chiodo fisso: le uniche persone a cui avete intenzione di continuare a chiedere sono i cittadini Novarese, che sono i vostri contribuenti. Forse è anche per questo che oggi non abbiamo ascoltato ancora nulla in tema di bilancio 2012.

Sul bilancio preventivo abbiamo fatto qualcosa? La Commissione lavoro, quella che ha disdetto perché era la vigilia....

In ogni caso è stata fatta una grandissima opera (io mi fermo ai comunicati stampa) di comunicazione sul bilancio partecipato, a cui tutto sommato nemmeno noi eravamo tanto contrari, se fosse stata condotta l'iniziativa in qualche maniera.

E' stato detto: noi oggi presentiamo il bilancio partecipato. Lo facciamo con i grandi progetti, con le grandi scenografie, col grande ascolto, dopodiché aprile lo dedicheremo ai lavori del Consiglio Comunale.

Io vorrei che tutti noi adesso guardassimo il calendario: siamo al 26 di aprile, sul bilancio preventivo ancora non sappiamo nulla; nulla sappiamo in materia di IMU, nulla sappiamo di quello che sarà. Però rimaniamo al consuntivo, fermiamoci.

Io capisco che è un clima di questo genere, allora dico: così come abbiamo fornito le tabelle, allora cominciamo anche a spostare il mirino. Non parliamo quindi della nostra incapacità amministrativa; non parliamo della nostra

incapacità politica a decidere; non parliamo della nostra incapacità gestionale, creiamoci il nemico e spostiamo l'obiettivo.

E allora mi fa piacere, ritorna ancora il vecchio tema dello Sporting, piuttosto che il Coccia...

Anzitutto noi, da buoni amministratori, abbiamo lasciato tutto in ordine, che tutto funzionava e che tutto andasse avanti.

Certamente, piuttosto che mettersi a lavorare con il sudore della propria fronte per far funzionare queste cose, magari certo andando a trovare partner, supporti per poter crescere e mantenere questo enorme patrimonio, no, meglio dire che quella roba lì non funziona, lasciamola chiudere, andiamo in lite con il gestore.

Andando a leggere ancora avanti su quelli che sono gli obiettivi degli assessori, arriva lo sport: sono stati formati innumerevoli eventi di Novara e Sport.

E' possibile chiedere a quanti eventi la città di Novara è stata candidata, e quanti eventi ha ottenuto in virtù di queste candidature, nel prossimo anno o nei prossimi a venire? Perché c'è nel lavoro di programmazione.

E poi magari anche sapere dove lo facciamo, perché vedete, è un po' contraddittorio. Se vogliamo fare degli eventi, se noi ci candidassimo per formare degli eventi sportivi, mi domando, se non allo Sporting, dove andremmo a farli. Vedo che qualcuno ne conviene con me.

Perché vedete, quando si dice: se non ci sono le candidature non si portano a casa gli eventi, se non si portano a casa gli eventi, non si portano a casa gli sponsor; se non si portano a casa gli sponsor, non arrivano i quattrini; se non arrivano i quattrini diciamo che abbiamo avuto minori entrate; se non abbiamo minori entrate dobbiamo dire che dobbiamo diminuire le nostre spese. E' facile.

E oggi voi da questi banchi avete detto che siete stati costretti a ridurre le spese, è quello che succede.

Si è parlato di cultura: 10% di biglietti in meno. Ma come? E' stata tagliata la testa al Consiglio di Amministrazione della fondazione; si è detto che saremmo andati sicuramente incontro a nuovi traguardi, a nuovi percorsi, e invece no.

Però è colpa della crisi; c'è scritto: noi abbiamo venduto meno biglietti, sia nel museo, che durante la stagione dell'opera, perché noi non siamo stati in grado.

E allora andiamo a vedere un attimo: è vero, avete dovuto fare dei tagli, avete dovuto fare dei risparmi di spesa, chiamateli come volete. Io posso capire:

non siete riusciti a trovare i soldi necessari e quindi siete stati costretti a tagliare le spese.

Peccato che una spesa ve ne siete ben guardati dal tagliarla, nonostante anche noi come Popolo della Libertà in più occasioni avessimo cercato di farvi riflettere su questo argomento.

Non c'è un taglio sui costi della politica. Anzi, il numero degli Assessori non era ancora sufficiente, avete dovuto inventarvi il Consigliere delegato alla pace.

Avete tagliato sul sociale, avete tagliato sull'istruzione, e mi fa specie che arrivino veramente dai banchi di una forza politica di sinistra.

Avete tagliato sulla Polizia Municipale, quindi avete tagliato anche in termini di sicurezza; avete tagliato sullo sport.

E' stato mantenuto, è stato rinnovato lo staff del Sindaco; è stato mantenuto il numero massimo degli Assessori. Le aziende municipalizzate sono in rosso, sono in perdita, o comunque fanno fatica, però avete mantenuto il numero massimo di Consiglieri di Amministrazione seduti su quei banchi.

E poi un'altra domanda, che ha già fatto Silvana Moscatelli, e io ancora oggi non ho sentito, è già emerso: ma questi soldi dell'addizionale IRPEF di agosto, quelli del bilancio... non sono andati alla gestione dei rifiuti? Ma dove sono stati spediti? Dove sono stati spesi?

Ci avete detto "non lo possiamo sapere oggi, lo sapremo agli equilibri". Siamo arrivati agli equilibri, dopodiché è stato detto "lo sapremo in fase di consuntivo".

Oggi siamo al conto del bilancio consuntivo, sappiamo che sono stati spesi dappertutto, probabilmente, tranne che per quell'importo per il quale erano stati chiesti originariamente. Questo è un fatto assolutamente gravissimo.

Andiamo avanti... E' chiaro che poi su questa criticità io ho un gravissimo terrore, perché nel momento in cui l'Assessore Dulio (e ripeto, comprendiamo il difficile ruolo che andrà a svolgere) mi dichiara che si farà di tutto per incassare i crediti, allora obiettivamente io credo che in questo clima e in questo periodo storico, si possa veramente correre il rischio di andare a soggiogare ulteriormente la comunità novarese, attribuendole un fardello, in termini di prelievo fiscale, che sarà veramente difficile continuare a riuscire a sopportare.

Noi non possiamo che prendere atto di quello che sta capitando in questa città. Noi l'abbiamo visto anche oggi: faccio i complimenti all'Assessore Rigotti, che era stato presentato dal Sindaco come Assessore tecnico, di cui forse se ne poteva anche sentire un gran bisogno.

Però aver sentito la relazione dei Consiglieri di S.E.L., io oggi scopro che evidentemente in Giunta S.E.L. ha due Assessori, non ne ha soltanto uno.

Non si parla di sociale, si taglia il sociale, si taglia sul lavoro, non si interviene sul lavoro, si taglia sulla famiglia, però ci sono delle grandi politiche ambientali.

Vengono rinnovate – mi fa specie di questo – e continuiamo così.

Allora faccio soltanto un consuntivo anch'io, politico, di quello che è accaduto oggi a questa città. Perché vedete, mentre a suo tempo si lavorava...

Sembrerà facile, però quando noi dicevamo (lo abbiamo detto fino dall'inizio): guardate, che questa maggioranza, apparentemente moderata, apparentemente di centro, in realtà (l'abbiamo detto fino dal primo Consiglio Comunale) è una maggioranza assolutamente squilibrata a sinistra, sulle posizioni di Sinistra e Libertà.

Quando noi abbiamo detto che in questa città, di fatto, è Rifondazione Comunista, Sinistra e Libertà perdendola, che detterà l'agenda politica del Sindaco e della maggioranza, noi avevamo ragione.

I ragionamenti che si sono sviluppati oggi sono gli stessi ragionamenti che avevamo già preconizzato tempo addietro.

E allora facciamo un breve excursus, visto che prima si è citato Bertoldo, io direi veramente che questa è una Giunta che ne ha combinate più di Bertoldo. Io parlo dei primi giorni; ci siamo trovati con la famosa copiatura del programma del Sindaco di Firenze, che credo che sia la più grossa offesa che si potesse fare alla comunità novarese soprattutto oggi, in maniera beffarda, rispetto ai tempi di crisi che stiamo attraversando.

Il famoso milione di euro delle accise sull'energia elettrica, dove si è andati a mettere mano, per poi trovarci ugualmente in rosso perché non siamo stati in grado di incassare i crediti.

Poi un'altra cosa: avevo chiesto signor Presidente, in Commissione bilancio, che l'Assessore all'urbanistica ci facesse pervenire un altro dato di fatto. Poiché è stata presentata l'abolizione della Commissione edilizia come un fatto epocale, un fatto che avrebbe stravolto e cambiato i termini di approccio della nostra città verso questo nuovo ufficio, io mi sono permesso di dire: Assessore, è possibile sapere, in termini di valutazioni, in termini di numeri, come si è estrinsecato questo impegno e questa rivoluzione? Non ho ancora ricevuto risposta, non sappiamo.

Abbiamo saputo che abbiamo lasciato una Commissione edilizia che funzionava e che non aveva arretrato. Io oggi vorrei sapere, vorrei essere messo in grado di conoscere se siamo ancora senza arretrato oppure no.

Dopodiché ci sono queste grandissime svolte ambientaliste, ci sono i cittadini novaresi che vi ringraziano per la famosa settimana delle domeniche ambientali; di questi 60.000 euro prelevate dalle tasche dei Novaresi... Ma capisco, perché l'influenza del Presidente della SUN su questa Giunta sappiamo che c'è ed è molto presente.

Per cui, quando evidentemente dice "se non mi date i soldi allora fatemi funzionare l'azienda", allora ecco che noi scattiamo tutti sull'attento, mettiamo una settimana di domeniche ecologiche e cerchiamo di costringere tutti quanti a prendere l'autobus.

Ecco vedete, noi quando parliamo di libertà diciamo che ognuno dovrebbe essere libero di andare a lavorare come meglio crede. Voi invece, sullo spirito di questo presunto ambientalismo, avete buttato fuori.... Ma capisco, il Presidente della SUN è persona molto influente, e quindi è anche giusto che anche lui, oltre che a SEL, possa in qualche modo dettarvi l'agenda.

Per cui io credo veramente di avere terminato. Credo che gli interventi di oggi abbiano dimostrato sicuramente due cose: che questa opposizione è senz'altro in grado di poter fornire dei buoni consigli, di avere un'idea di città alla quale è altrettanto affezionata, facendolo magari sembrare anche in maniera meno contraddittoria e meno conflittuale rispetto a come qualcuno ci vuole rappresentare.

Io oggi sono rimasto allibito. Avrei sperato di trovare, in questa relazione, di conoscere i costi, i termini delle società, magari – che so io – anche dello Sporting. Invece nulla: da una parte si urla allo scandalo perché lo Sporting esiste, e dall'altra parte in bilancio io non ho trovato un numero che prudenzialmente accantonasse un centesimo sulla questione Sporting, sulla questione Coccia, sulla questione della SUN e delle società partecipate.

Io credo che questa sia la fotografia di oggi. Io invito tutti, anche e soprattutto i signori della maggioranza, a fare un profondo esame di coscienza su quello che è capitato a questa città, su quello che soprattutto sta succedendo, e su quello che temo, e temiamo noi tutti, dovrà ancora accadere.

E su questo, veramente, noi andiamo avanti con spirito collaborativo, anche magari facendo un'analisi politica che può sembrare anche dura, ma che effettivamente non si discosta dalla realtà.

E su questo credo che oggi quello che il comune cittadino novarese oggi ci chiede, è che su questo dovremo tutti quanti noi riflettere più attentamente. Grazie.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

La ringrazio Consigliere Andretta.
Ha ora la parola il Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO:

Grazie Presidente.

Innanzitutto io ringrazio il Consigliere Andretta che ogni tanto ci ricorda da chi siamo condizionati, perché non ce ne stiamo rendendo conto.

I miei colleghi hanno già espresso in maniera efficace, credo, quelle che sono anche un po' le mie idee.

Io vorrei dare una nota politica. Oggi stiamo discutendo del bilancio consuntivo, che deriva da un bilancio preventivo redatto dalla precedente Amministrazione.

La nota politica è che quel bilancio preventivo, di fatto, era già stato bocciato, insieme ai bilanci precedenti, dalla cittadinanza, alle elezioni, o meglio, come qualcuno dice, era stato bocciato dal popolo. E questa è l'analisi politica di quei bilanci.

Sui numeri, diceva la Consigliera Moscatelli, non si possono aumentare le tasse ma recuperiamo le risorse, e l'altro, per gli investimenti, utilizziamo le alienazioni.

Per usare un gioco di parole, è un po' da alieni pensare in questo periodo che le alienazioni possano coprire, possano essere utilizzate. Non ci riesce nessuno ad alienare, in questo periodo; il mercato immobiliare è fermo, quindi è impossibile, ma non in questo periodo quest'anno, questo succedeva anche l'anno scorso.

Per le altre voci, nessuno penso che voglia dire "non andiamo a ricercare i soldi delle multe, delle tasse automobilistiche non pagate, o della TARSU"; non l'ha detto nessuno. Più semplicemente è stato detto: "E' un po' difficile prenderli".

E se una cosa è difficile, la si fa ma non la si mette a caposaldo del proprio bilancio. Bisogna un attimo analizzare cosa sono queste multe, io non so, però cerco di pensare cosa ci può essere dentro a queste multe.

Dentro a queste multe ci sarà gente che non le può pagare perché è nullatenente; ci saranno multe di società che nel frattempo hanno chiuso, multe di società che possono essere estere, cittadini esteri, cittadini extracomunitari. Abbiamo visto quanti non se ne trovano adesso, in questo censimento, che erano tutti residenti in un appartamento di Sant'Agabio, e la residenza qualcuno gliel'avrà data, lì, non credo che gliel'abbia data il Sindaco Ballaré: duecento persone residenti nello stesso appartamento.

C'è tutta una casistica di persone che non riuscirà mai, e non si troveranno mai per fargli pagare queste multe.

E in mezzo a questa casistica, probabilmente c'è anche qualcuno che ha preso delle multe e non le può pagare perché adesso è indigente e si trova in povertà.

Non possiamo certo fare come dice Zacchero: adesso li andiamo a cercare uno per uno con gli avvocati, poi a seconda di come sta, moderiamo la cosa.

La legge, come è scritto, è uguale per tutti, non è che è moderata secondo le cose. Quindi credo che certe indicazioni che vengono sono molto belle da un punto di vista – come dice il Presidente della Repubblica – demagogico, però lasciano il tempo che trovano.

E' chiaro, noi lo dicevamo subito: era un bilancio fragile. Io addirittura avevo parlato di soldi del Monopoli, che questi sì che si riescono a stampare sotto il Comune, dalla cartoleria di fronte, questi si riescono a prendere.

Quindi oggi stiamo parlando di un bilancio consuntivo. Quindi, anche quando sentivo il Consigliere Giuliano che diceva “nella relazione manca il programma”, non si chiama “relazione programmatica”, si chiama “analisi dell'azione condotta”.

Il programma verrà fuori adesso, il programma sarà per il prossimo bilancio preventivo. Qui è un'analisi dell'azione condotta basata su un bilancio preventivo in parte, per la maggior parte, lasciatoci dalla precedente Amministrazione. Grazie.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

La ringrazio Consigliere Spano.

Ha ora la parola il Consigliere Murante.

CONSIGLIERE MURANTE:

Grazie Presidente.

Faccio una premessa: io non avevo nessunissima intenzione di intervenire questa mattina, non perché non avessi nulla da dire, ma perché nulla da dire ha questo consuntivo.

Non ci sono spunti sui quali poter sicuramente intervenire. Ma credo che l'essere seduti in questo banco sia di grandissima importanza, e quindi chi ha deciso di votarmi merita che io dica quello che penso, per una cosa che io oggi definisco imbarazzante. E “imbarazzante”, credetemi, è un complimento.

Io vi dico una cosa, e lo dico soprattutto a voi Consiglieri di maggioranza, che spesso non ascoltate mai – come probabilmente è anche giusto che sia, perché comunque avete la vostra opinione – quello che vi diciamo noi dai banchi di minoranza.

Ma io vi dico una cosa, dopo cinque anni di esperienza che ho fatto seduto sui banchi della Giunta. Che oggi, se sui banchi della maggioranza ci fossero seduti alcuni dei Consiglieri che oggi fanno parte della Giunta, e che oggi non fanno più parte della Giunta perché non ci sono più, perché o non si sono candidati o non sono stati eletti, ma che erano seduti su quei banchi di minoranza quando maggioranza eravamo noi, questa Giunta che è lì seduta, vi garantisco, mai avrebbe avuto il coraggio di presentare un documento di questo genere.

Perché quei Consiglieri mai avrebbero alzato la mano per votare una roba di questo genere. Loro lo fanno perché voi la mano la alzate sempre, come l'avete alzata per l'aumento delle tasse, come l'avete alzata per qualunque provvedimento che questa Giunta vi propone.

Ma chi ieri sedeva su quei banchi, mai, mai, mai avrebbe votato una roba di questo genere, perché è una cosa imbarazzante.

Io credo che le relazioni che ho letto – non le ho lette tutte, sono sincero, ma ho letto quelle che mi interessavano e quelle più importanti – qualche Assessore ha speso sicuramente qualche concetto in più, ma la maggior parte degli Assessori non ha detto nulla tranne che scrivere e proseguire un lavoro che era stato fatto dalla precedente Amministrazione.

Quello stesso lavoro che voi avete sempre contestato, avete sempre vituperato.

Ma siccome oggi le idee sono pari a meno di zero, quel lavoro va bene e quel lavoro diventano i vostri programmi.

L'Assessore Bozzola (e l'ha detto prima il Consigliere Andretta, il mio capogruppo) ci ha raccontato una storia incredibile, una storia che la soppressione della Commissione edilizia era una rivoluzione epocale di questa città. E quindi? Che cosa è successo?

Il percorso di questa città dal punto di vista edilizio è ripartito grazie alla soppressione della Commissione edilizia? Ma a chi la viene a raccontare? A noi no, a loro sì.

L'Assessore Paladini, che credo sia l'Assessore meno visto, perché non si sa mai dove sia, nessuno lo vede, le Associazioni non sanno dov'è, non si confronta, è nullo...

In temi di commercio non fa parola. Le linee guida di questo commercio che l'Amministrazione Comunale deve dare, non vi è parola.

Nel commercio ci sono state delle rivoluzioni, sia sulle aperture, sia sul fatto di poter dare delle licenze, soprattutto sulle aperture domenicali e festive, e l'Assessore non ha fatto nulla.

Siamo in balia delle decisioni altrui, non vi è una linea guida del Comune di Novara.

Per quanto riguarda sempre la relazione dell'Assessore al commercio, ci viene a raccontare della ristrutturazione del mercato coperto di Viale Dante, che questa la state raccontando voi, e questa ristrutturazione del mercato di Viale Dante viene fatta con i soldi del PISU che ha portato a casa l'Amministrazione precedente. E voi la vendete come vostra, anche questa, e non è vostra.

Di vostro ci dovrebbe essere l'accordo con gli operatori del commercio, che lavorano lì dentro, che hanno le famiglie, su come spostarli, su come dargli la possibilità di poter continuare a lavorare, di non perdere giorni, mesi, anni di lavoro per la ristrutturazione, su questo non vi è parola.

Come non vi è parola di quello che è stato annunciato del MOI, il mercato ortofrutticolo: è stato annunciato da voi che quella diventerà un'area fieristica; io l'ho letto sui giornali, per la prima volta, quando è stata presentata Elettrica, che è stato detto che è l'ultima volta che Elettrica verrà fatta al Palazzetto dello Sport e poi verrà fatta in quell'area, perché quell'area diventerà area fieristica.

Ma non vi è una parola, una, di dove andranno quegli undici, dodici, o tredici operatori che vivono di quel lavoro. Non si sa nulla, non ve ne frega nulla.

Io vi dico una cosa e vado a chiudere, Presidente, perché ho già rubato troppo tempo per un consuntivo che merita veramente di parlarne poco perché è nulla.

Ma la mia risposta a questo consuntivo è una; la vera risposta che voi vi dovrete dare, che siete seduti su quei banchi e rappresentate il centro-sinistra, o la sinistra, meglio, è che per la prima volta sono stati tagliati in maniera importante i fondi sul sociale. Ed è stato fatto da una Giunta di sinistra.

Come una Giunta di sinistra ha aumentato le tasse e voi le avete aumentate.

Ripeto – e chiudo – mai i Consiglieri che sedevano dove oggi siete seduti voi, e che erano minoranza di allora e oggi sarebbero stati maggioranza, un consuntivo di questo tipo non lo avrebbero mai votato.

E quella Giunta che sta seduta lì e che oggi vi obbliga di votare un documento così penoso, loro li avrebbero mandati a casa. Grazie.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

La ringrazio Consigliere Murante.

Ha ora la parola il Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

Intervengo proprio all'una, quando tutti i TG sono collegati sul nostro Consiglio Comunale...

Battute a parte, oggi per noi, per me dell'UDC è una seduta particolarmente complicata perché siamo qui ad approvare il consuntivo, che è una parte del bilancio, che è un bilancio che impone un confronto obbligatorio tra quanto è stato fatto dalla passata Amministrazione e quanto è stato fatto in questi sei mesi dall'attuale Amministrazione.

E' chiaramente un percorso logico che a me non piace; non mi piace, perché oggi non siamo qui per (e purtroppo si è verificato per l'ennesima volta) un confronto tra la passata Amministrazione e l'attuale.

Io preferisco guardare al futuro; non è mio compito sicuramente oggi giudicare quello che hanno fatto PDL e Lega nella passata Amministrazione, ma preferisco valutare ciò che verrà fatto nel futuro.

Detto questo, dalla relazione del sempre ottimo Assessore Dulio, risulta un dato inequivocabile, che è una profonda difficoltà dei conti di questo Comune. Un avanzo di Amministrazione di soli 140.000 euro, prendendo anche in considerazione (perché a me piace ascoltare con attenzione gli interventi della Consiglieria Moscatelli, che ritengo sempre accurati nell'esposizione).

Un avanzo di Amministrazione di soli 140.000 euro, che possono tuttavia anche essere interpretati in modo diverso, mi fa pensare, per quanto possa essere il futuro amministrativo di questa città, e della difficoltà che incontrerà l'attuale Giunta, ad affrontare il futuro con serenità.

Perché parliamoci chiaro: senza denari in tasca diventa difficile anche amministrare.

E qui deve entrare in gioco chiaramente, come già sottolineato da alcuni miei amici di minoranza, di opposizione, il fatto che la Giunta è chiamata a trovare le risorse, ad inventarsi dei percorsi che possano aiutare il compimento di quello che è il piano di governo della città.

Noto con dispiacere – e questo probabilmente deriva da scelte politiche – tanti tagli. E' chiaro, non mi piacciono, l'abbiamo già detto, ma sicuramente non piacciono neanche all'Assessore, dei tagli importanti al sociale, che derivano sicuramente anche da una riorganizzazione dello stesso.

Ma non dobbiamo dimenticare che la priorità in questo momento della vita cittadina, così come anche purtroppo dell'intero Paese, è quella del tema del lavoro e di conseguenza il tema sociale.

Quindi questi tagli io li trovo inopportuni. Sarebbe stato sicuramente preferibile tagliare altrove, o comunque inseguire delle risorse, o comunque ritrovare delle risorse per mantenere a pieno regime anche tutti quelli che sono i servizi sociali e le risorse disponibili in questo senso.

Vedo anche tanti altri tagli relativi alla cultura, all'istruzione, alla Polizia Locale, alla viabilità.

Non dimentichiamo che io porto qui quelle che sono le lamentele dei cittadini: Novara ha attualmente una manutenzione ordinaria delle strade che non è sufficiente; occorre intervenire in modo diverso.

Faccio un esempio per tutti, che non è derivante da una risorsa economica mancante: non ci sono evidenziate le strisce pedonali di fronte all'università. E questo credo che sia sicuramente un dato negativo.

Ho portato un esempio banale... La ZTL io sicuramente l'avrei pensata in maniera diversa, però diamo tempo al tempo, l'Assessore Rigotti ha detto che la strutturerà sicuramente in modo più ampio.

Quindi tagli che non mi vedono completamente d'accordo, che però possono derivare sicuramente da una difficoltà amministrativa.

Recupero crediti: si è parlato di recuperare quelli che sono i crediti del Comune, per garantire allo stesso delle risorse.

Tra le voci, particolare importanza riveste la TARSU. Non dimentichiamoci che sulla TARSU c'è una partita aperta, con gli agricoltori. E' una partita che dura da sei mesi, è una partita che non mi risulta che sia arrivata a conclusione, ma che deve essere gestita nel migliore dei modi.

Quindi anche qui una cifra di un recupero credito, ma di un recupero credito che bisogna valutare se effettivamente entrerà nelle casse del Comune, in quanto va a toccare degli assetti produttivi e un dato occupazionale che invece va tutelato oggi.

Anche questo è un tema delicato, che tocca una cifra importante, ed è una somma che non sappiamo se effettivamente entrerà nelle casse comunali, con non poche difficoltà di gestione da parte dello stesso Assessore Dulio.

Perché è vero che qui ci sono i numeri, ma si intersecano con una questione politica, lavorativa e sociale che non è sicuramente tra le più semplici.

In questi sei mesi ci sono anche altre partite che sono aperte, che certo chiedono degli approfondimenti, per le quali però non abbiamo ancora individuato, come Consiglieri Comunali, insomma da parte della Giunta non abbiamo sentito indicazioni in merito, ma ci sono delle partite importanti che vanno risolte.

Si è parlato dello Sporting; ma per me preoccupazione grande è anche quella del parcheggio di Largo Bellini.

Cerchiamo di capire come gestire questa partita, che può diventare per il Comune economicamente molto importante.

Ovvio, oggi siamo qui in sede di approvazione del bilancio consuntivo, e quindi il discorso è limitato, per certi versi.

Queste risposte le attendiamo invece per quanto concerne la discussione del bilancio preventivo.

Lì sì che vedremo quelle che saranno le scelte che questa Amministrazione vorrà fare su importanti temi che riguardano la nostra città.

Come Unione di Centro noi attendiamo la discussione di quel bilancio.

Oggi prendiamo atto, per carità, di una situazione economica difficile, di tagli che sono stati effettuati. Non condividiamo determinate scelte, ma vogliamo anche pensare che la Giunta abbia le soluzioni che ci presenterà con il bilancio preventivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Pedrazzoli.

Io non ho più nessun iscritto a parlare. Farei una proposta, che è quella di dare la parola in replica all'Assessore, e poi le dichiarazioni di voto, e poi chiudere il dibattito, se siete d'accordo.

L'Assessore Dulio ha fatto un gesto eloquente di sinteticità, direi, naturalmente esaurendo le risposte alle domande che sono state poste.

ASSESSORE DULIO:

La replica ovviamente cercherà di essere puntuale anche se sintetica.

Intanto ringrazio tutti gli intervenuti per i suggerimenti, le proposte, le segnalazioni e le critiche, perché per un amministratore sono soprattutto le critiche quelle che servono, perché gli fanno capire dove eventualmente correggere il proprio comportamento.

Ringrazio anche per gli auguri di buon lavoro, anche se questi auguri io li giro a tutta quanta la città, perché siamo tutti quanti che abbiamo bisogno di un sostegno e di un avvenire sicuramente più sereno di quello che è oggi.

Per quanto riguarda le indicazioni che sono venute nel corso del dibattito, cominciando dalla Consigliera Moscatelli: i tre pilastri fondamentali che lei ha citato da un punto di vista oggettivo, non possono che essere condivisi da qualunque amministratore: non aumentare le imposte, utilizzare le alienazioni per gli investimenti, e non toccare il sociale, sfido qualunque amministratore a dire esattamente il contrario.

Però è anche dovere dell'amministratore poi fare i conti con la realtà, e quindi cercare di coniugare questi che sono principi sacrosanti, con quella che è la situazione concreta con cui si viene ad operare.

Sul punto delicato che mi sembra sia stato sollevato un po' da tutti, del recupero delle tasse arretrate, vorrei chiarire una cosa, in maniera molto certa ed evidente: non c'è nessuna intenzione, né da parte mia né da parte dell'Amministrazione, di rinunciare a un euro di crediti che il Comune vanta.

Se io avessi avuto soltanto un'idea di questo genere, mi sarei dimesso dopo cinque secondi, perché il mio compito è quello di amministrare al meglio questo Comune; di fare in modo che il Comune porti a casa tutti i crediti che la legittimamente vanta, e in questo la rinuncia non ci sta assolutamente.

Quindi, se può essere stato inteso in questo senso il fatto di non accertare sul 2011 questi crediti, specialmente quelli che presentavano delle oggettive problematicità di riscossione, vi rassicuro che non è assolutamente questa l'intenzione.

Il Comune ha dei crediti, ha – ve lo dicevo prima – 87 milioni di crediti; intende recuperarli tutti.

Il problema è un altro: cioè, che fino a quando si tratta di crediti nei confronti dello Stato e della Regione, salvo che non ci siano ennesime sorprese negative, ragionevolmente questi crediti arriveranno.

Quando si tratta di crediti derivanti o da recuperi di imposte, o di contravvenzioni, o di proventi dei beni, o di servizi, perché abbiamo anche quello, abbiamo gente, sicuramente non tutta, che è in condizioni di difficoltà economica, che non paga i contributi della mensa per i propri figli, pur potendolo fare.

Perché purtroppo, oltre a situazioni oggettive di difficoltà, ci sono anche le situazioni di oggettiva furbizia. E queste, per quanto mi riguarda, l'ho detto dal primo momento, non possono essere tollerate. Il principio di legalità deve essere un principio che deve ispirare tutti quanti i nostri comportamenti.

Perché noi stiamo gestendo – tutti, non solo la Giunta, ma tutto il Consiglio Comunale – soldi pubblici, e abbiamo il dovere di gestirli nel modo migliore. E' chiaro che i momenti però sono tre: uno, aumentare le entrate nascoste, quelle che ancora non si sono manifestate: l'evasione e l'elusione fiscale, e questo è il primo momento, perché prima di tutto dobbiamo accertare, contemporaneamente agli altri aumenti, quelle che sono le parti di entrata che non sono ancora state portate. I furbetti che hanno le abitazioni-fantasma, anche se dai dati che sono arrivati dal catasto, con gli esiti dei controlli aerofotogrammetrici, non mi sembra che ci siano grossi risultati.

Ma quelli che per esempio affittano in nero, quelli che pagano la TARSU su dati inferiori al reale. Ecco, tutte queste situazioni devono essere scoperte.

E su questo, quel nucleo di Polizia Amministrativa è già stato costituito. Stiamo formulando, insieme all'ufficio tributi, perché sarà a servizio sostanzialmente dell'ufficio tributi, che rimane quello con la responsabilità del recupero delle imposte, le modalità di funzionamento che dovranno anche essere coordinate con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza, nell'ambito di quel protocollo di intesa, perché si vanno a toccare argomenti che possono essere suscettibili di maggiori entrate, sia per entrate proprie del Comune, sia per entrate erariali, che però sulla base di segnalazioni circostanziate, andranno al Comune. Quindi il primo momento è accertare le entrate nascoste.

Il secondo momento è quello di contestare il mancato pagamento delle imposte dovute, e creare il presupposto giuridico che consenta di passare poi al recupero coattivo. E questo è il momento in cui interviene l'ufficio legale, in cui intervengono le ingiunzioni fiscali, cioè tutta quella procedura che era già stata prevista e che noi vogliamo continuare ad utilizzare nella maniera più efficace, in modo tale che si eviti il rischio di una prescrizione; perché non basta che ci sia un'entrata, ma se non viene richiesta nei termini, poi si prescrive e a quel punto non possiamo fare più nulla.

Il terzo momento, che è poi quello, se vogliamo, conclusivo e altrettanto importante, è quello del recupero coattivo.

E in questo purtroppo la normativa non è che ci abbia agevolato; perché la scelta di internalizzare la fase del recupero coattivo secondo me è una scelta opportuna, in quanto ha evitato di basarsi su Equitalia, che ha dimostrato chiaramente, specialmente su crediti di ridotto ammontare, di non avere nessuna intenzione di procedere con un'efficace azione di recupero.

E quindi dobbiamo trovare su questo però il modo più efficace ed economico di realizzare. Perché pensare, una volta fatto il sollecito, l'ingiunzione, ecc.,

di iniziare un'azione legale per un credito di 150 o 200 euro, voi pensate che cosa vuol dire impostare a qualche decina di migliaia di azioni legali, di decreti ingiuntivi e di pignoramenti.

Dobbiamo per forza di cose trovare una soluzione alternativa, che in questo momento stiamo valutando, che alcune altre Amministrazioni hanno esternalizzato questa fase del recupero coattivo.

Però ci sono dei pro e dei contro, perché poi si perde il controllo dell'azione di recupero, e quindi bisogna stare attenti poi a dove si va a finire, perché ci sono in giro soggetti positivi ma anche soggetti un po' meno positivi, o che utilizzano strumenti magari efficaci ma che non sono quelli che possono essere utilizzati da un'Amministrazione Comunale.

E in questa fase ci sarà da fare la valutazione costi e ricavi. Perché è chiaro che rinunciare a un'entrata è sempre un danno erariale; ma se per perseguire quelle entrate io corro il rischio di sostenere dei costi superiori a quello che è il ricavo, perché poi il ricavo magari alla fine non c'è, devo fare una riflessione su quello che sia il vero danno erariale che io posso portare al Comune.

In questo momento si potrà fare una valutazione di quali sono le entrate effettivamente perseguibili. Ma dare per scontato che si rinuncia a queste entrate, ve lo posso assicurare, assolutamente non è nelle nostre intenzioni.

Per quanto riguarda poi il discorso delle accise ENEL: la maggiorazione dell'addizionale delle accise ENEL era destinata ...

LATO B- CASSETTA 3

... della tassa rifiuti rispetto ai ricavi. E' ovvio che quell'entrata fa parte di tutte quante le entrate, in questo senso la tabella che è riportata a pagina 17 della relazione dei revisori, che è fatta secondo lo schema e che era abitualmente riportato, va integrato inserendo nelle entrate questa entrata particolare derivante dalla maggiorazione dell'addizionale.

Facendo questa operazione si vede che comunque non viene superato il costo, e quindi anche quell'entrata è stata finalizzata a ridurre il gap, la differenza tra costo e ricavo del servizio rifiuti.

Per quanto riguarda i tagli, o risparmi, di risorse a seconda di quella che è la valutazione che si può fare, è chiaro che è la medaglia che può essere vista dalle due facce. Si può considerare come riduzione della spesa tout court; si può considerare come una razionalizzazione della spesa.

A mio avviso quello che è importante, e che mi rendo conto dall'attuale formulazione del conto consuntivo e anche delle relazioni, non si riesce a evidenziare, è l'efficacia dell'azione.

Perché anche il Governo parla da tempo di spending review e quindi di ristrutturazione della spesa.

La diminuzione della spesa di per sé non è un fatto totalmente e sempre negativo; quello che importa è l'efficacia dell'azione.

Se io riesco a raggiungere risultati comunque positivi, con una riduzione di spesa, io ho fatto un'operazione positiva.

Se invece la riduzione della spesa mi comporta una riduzione del servizio, allora è chiaro che la critica di un'azione inefficace ha senso.

Su questo, lo strumento che... devo dare atto al gruppo Cinque Stelle di avere presentato questa opportuna mozione sulla formulazione del bilancio sociale, che il Consiglio Comunale ha approvato e che troverà il suo varo sul conto consuntivo del 2012, quindi il prossimo anno, è lo strumento che dà effettivamente anche questa informazione che è essenziale.

E cioè non si limita semplicemente ai numeri, ma ci dà anche, in maniera completa, l'indice dell'efficacia, sotto forma di soddisfazione del consumatore (così non uso il termine inglese), ma nel senso di risposta degli utenti del servizio, di fronte al servizio come è stato reso, per verificare se una riduzione di spesa ha comunque consentito il raggiungimento degli obiettivi che erano necessari per il servizio.

Dopodiché è chiaro che la mia preoccupazione massima è quella della situazione finanziaria, perché siamo in anticipazione di cassa; l'avanzo di Amministrazione è condizionato dal fatto di poter incassare i crediti che noi abbiamo, e con quelli mantenere effettivamente questo avanzo di Amministrazione oltre alla funzionalità.

Certo che vedendo l'elenco dei residui attivi, vediamo effettivamente delle situazioni che, per esempio riguardo alla TARSU, risalgono al 2001; per quanto riguarda le altre tasse di competenza comunale risalgono al 2002; al 2001, anche queste. Per quanto riguarda i proventi di gestione del mercato di Viale Dante, risalgono al 2007. Per quanto riguarda il canone di locazione di strutture sportive, anche queste qui risalgono al 2007, 2008.

Cioè, effettivamente c'è una stratificazione di crediti che si sono formati in questi anni e che richiedono un'azione intensa ed incisiva da parte del Comune.

Poi è chiaro che ci sono anche gli imprevisti: una situazione che ha contribuito sicuramente ad aggravare il ricorso all'anticipazione di cassa, ricorderete, perché è passata in Consiglio Comunale, è stata l'anticipazione che l'Amministrazione è stata costretta a fare alla SIN, per 1.700.000 euro

circa, a fronte di quelle cartelle di pagamento per il recupero degli aiuti di Stato.

E' chiaro, anche questo è un elemento che sicuramente non ha contribuito ad agevolare la situazione finanziaria del Comune.

In conclusione, mi sembra di aver detto tutto quanto, fatti salvi gli interventi del Sindaco e di altri Assessori, io ripeto e ribadisco: il conto consuntivo è uno dei due elementi contabili fondamentali dell'Amministrazione.

Questo bilancio, questo conto consuntivo, ovviamente non poteva non risentire della situazione che si è creata nell'anno 2011.

Il compito, l'impegno dell'Amministrazione e mio personale, è quello comunque di assicurare una gestione delle entrate e delle uscite del Comune che faccia sì che il Comune sia sempre in grado di svolgere nel modo migliore la propria attività e di non correre dei rischi che purtroppo una cattiva gestione, un cattivo controllo delle entrate e delle spese, potrebbero farci correre. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Dulio. Chiudiamo quindi il dibattito. Chiedo ai Consiglieri Comunali se ci sono interventi? Per una domanda? Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Non ho capito se la parte di avanzo disponibile, siccome c'è stata una dichiarazione in apertura dicendo che l'avanzo disponibile era fotografato di circa 140.000 euro e passa; è stato ricordato nel corso del dibattito che questi 140.000 euro, è stato consigliato, da parte del collegio dei revisori...

Volevo sapere se è intenzione da parte della Giunta applicare l'avanzo di Amministrazione dichiarato libero di 140.000 euro, o se è intenzionata l'Amministrazione Comunale a seguire il suggerimento del collegio dei revisori.

ASSESSORE DULIO:

La cifra è abbastanza relativa, nel senso che 140.000 euro sono un importo che sicuramente non è che può risolvere i problemi eventuali del Comune.

Quello che possiamo dire è che sicuramente, in sede di bilancio preventivo, nulla dell'avanzo di Amministrazione verrà applicato, e quindi tanto meno questi 140.000.

Poi il Consigliere Andretta sa perfettamente che questi possono essere utilizzati soltanto in presenza di situazioni del tutto straordinarie; per cui intenzioni da parte nostra di utilizzarli, non ce ne sono.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

L'intervento conclusivo dell'Assessore Dulio diciamo che non mi stupisce, perché è una difesa d'ufficio del proprio rendiconto, primo rendiconto che fa, era ovvia ed evidente.

Condivido con lui due principi, però, che ha dichiarato, e che terremo conto soprattutto nel prossimo anno, cioè quest'anno, quando finalmente avremo l'attività in base al bilancio nuovo di previsione.

Cosa condivido? Vedo che condivide con me sostanzialmente il concetto di legalità e il concetto soprattutto che è necessario andare a recuperare dei crediti che sono dovuti al Comune.

E poi ci ha sciorinato, elegantemente, come sa fare lui, tutta la prassi per andarsi a prendere queste risorse.

Benissimo, sicuramente processi e procedimenti lunghi, sicuramente anche difficili, ma questo non ci può distogliere dalla volontà assoluta di andarli a recuperare.

Purtroppo è stato smentito, oggi, in questa sua dichiarazione, è smentito dai numeri, sono i numeri che parlano.

Le buone intenzioni possiamo tutti averle, ma corrono e debbono correre in un bilancio, sia di rendiconto che di previsione, sui numeri.

Oggi abbiamo dimostrato che i numeri non gli danno ragione: non è stata fatta essenzialmente quella attività che lui ritiene doverosa e fondamentale per il prossimo – spero almeno – anno, quindi per il 2012.

E' questo che non ci convince; come non ci convince, soprattutto, Assessore, quando va a dichiarare che quella economia di spesa di 3.500.000 e rotti sono effettivamente... è stato prima di Monti a fare la pulizia e la razionalizzazione delle risorse.

No, Assessore, può dirmi tutto, può veramente... io veramente le sono amica, e non è vero che non posso sapere quali sono le voci che sono state tagliate.

Se noi abbiamo citato per comodità di tempi, soprattutto, che il sociale è stato tagliato del 1.500.000, dentro quel 1.500.000 lei sa benissimo quali sono i capitoli di spesa che ha tagliato. Quindi non è una riorganizzazione del servizio o di quant'altro; anzi, è l'elemento, il neo veramente di questo rendiconto, uno dei due nei.

Uno è quello di non essere riusciti a recuperare non dico in toto, ma lei sa benissimo che avevamo messo il 50% al fondo svalutazione crediti; bisogna recuperare 4.053.000 sostanzialmente.

Quindi non siete riusciti a recuperare, ed è un neo di questo rendiconto, per cui avete tagliato, siete stati costretti a tagliare. E quello che non vi perdoniamo in questo rendiconto è di aver tagliato sul sociale e sull'istruzione, non è vero che c'è stata una razionalizzazione delle risorse.

Ma lo andremo a vedere, perché io voglio ricordare a tutti quando all'assestamento io evidenziavo il taglio dei 20.000 euro sull'assistenza scolastica all'handicap.

Voi avete tagliato su dei servizi fondamentali alla città. E' questo che costituisce il neo nero di questo vostro rendiconto.

Lei giustamente ha condiviso i principi fondamentali, forse non l'avevano capito loro, i Consiglieri di maggioranza, che i tre principi fondamentali su cui poggiava il bilancio di previsione del 2011, sostanzialmente sono condivisibili.

Perché sennò altra strada non ce n'è; tranne quella di imporre tasse e imposte a questa città.

Quindi è una necessità che dobbiamo sentire tutti, Consiglieri di maggioranza e di minoranza, di andare a recuperare quei tributi. Perché forse questo consentirà a questa città di non avere imposte, ma lo vedremo, di non avere ulteriori imposte e tasse.

Purtroppo le voci circolano, il popolo mormora, come si suol dire, e già ci arrivano notizie dolorose riferite al bilancio di previsione.

Perché? Perché non si è in grado di insistere su quella strada. E siccome le risorse sono necessarie...

Guardate che abbiamo tagliato su servizi essenziali. Io voglio ricordare quando l'Assessore mi dice "razionalizzazione", che 270 famiglie hanno bussato per chiedere un contributo. L'ha detto l'Assessore Ferrari in Commissione: "non ho potuto dare risposte a 270 famiglie".

E mi state parlando di razionalizzazione?! No, parliamo con chiarezza: taglio di spesa sul sociale e sull'istruzione, questa è la realtà.

E' per questo Assessore che io la sollecito, con la passione che mi anima, perché per dieci anni i miei conti stavano in piedi, tanto che voglio ricordare ai colleghi che il disavanzo di quest'anno è coperto in parte con l'avanzo libero che io ho lasciato nel 2010, rendiconto 2010.

Se oggi state in piedi, caro Consigliere Gatti, quando si è espresso prima, è perché vi abbiamo lasciato i conti corretti: rendiconto 2010 va a coprire il disavanzo del 2011: per fare chiarezza.

Ecco perché prima mi sono fortemente ribellata a quello che ho sentito dire, perché bisogna conoscere i numeri, bisogna avere vissuto in questa città.

E poi si possono fare dichiarazioni così falsamente ideologiche come quella che è stata fatta.

Assessore, la sollecito; lei ha solo quella strada, in modo particolare, per non calare una stangata sulla città e sui Novaresi.

Pertanto, oltre a sollecitarlo, noi abbiamo solo questo ruolo, ma questo rendiconto è inaccettabile e quindi il PDL non voterà ovviamente a favore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Moscatelli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente.

I conti stavano in piedi con 9.300.000 euro di multe difficilmente esigibili.

Io inizio l'intervento per come l'ha chiuso la Consigliera Moscatelli. Perché noi l'abbiamo detto tutti, gli interventi che sono stati fatti dai Consiglieri di maggioranza, che questo è un bilancio che non ci appartiene. Questo è un bilancio che noi abbiamo ereditato.

PRESIDENTE:

Almeno la dichiarazione di voto che possa essere fatta in maniera tranquilla dall'aula.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Questo è un bilancio che noi abbiamo ereditato, dicevo, Presidente, dove nei vari passaggi di assestamento e di riequilibrio, abbiamo cercato di mettere in quadro, e l'abbiamo sempre detto. Ma non oggi: l'abbiamo detto a settembre, l'abbiamo detto a novembre, non è la prima volta che ve lo diciamo.

Perciò non possiamo essere accusati oggi di avere ereditato una cosa senza che nessuno aveva detto niente.

No, noi l'avevamo detto, e l'avevano detto quei Consiglieri che diceva prima Murante, che erano seduti qua, che non erano d'accordo.

Però purtroppo quando c'è il passaggio, o per fortuna, c'è stato questo passaggio di gestione...

PRESIDENTE:

Per cortesia, se interrompiamo in fase di dichiarazione di voto... Per cortesia... Anche nel rispetto dei Consiglieri che non sono burattini, per cortesia, va anche mantenuto questo livello di dignità... Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Presidente, mi scusi, ma io credo che c'è qualche Consigliere dell'attuale minoranza che ancora non ha superato il lutto in famiglia, purtroppo è così; ma lo capiamo, veramente, siamo solidali, noi usiamo il cuore, siamo gente solidale da questo punto di vista. Per cui abbiamo, non dico compassione, però ci dispiace.

Allora dicevo, Presidente, noi abbiamo ereditato un bilancio che sostanzialmente non ci piaceva, l'abbiamo detto: abbiamo detto che 9.300.000 euro di multe difficilmente esigibili erano troppe, l'ho detto prima. Ho detto che l'errore è stato fatto nel momento in cui si è raddoppiato le multe che dovevano essere recuperate da parte dell'Amministrazione, sono state messe a bilancio; l'anno prima erano 4.700.000, siamo passati a 9.300.000, il doppio.

La struttura che doveva recuperare quei crediti è rimasta la stessa. E abbiamo visto dai recuperi fatti: i recuperi sono in linea con gli anni precedenti, perciò non è vero che non è stato fatto niente in termini di recupero da parte dell'evasione, da parte delle persone che non pagano.

Il problema è che bisogna aumentare, implementare la struttura per poter andare a recuperare questi crediti. Perché nel momento in cui noi raddoppiamo la cifra, come ha detto bene la Consigliera Moscatelli, erano 4.700.000, me l'ha ricordato, ma lo so bene.

Ma lei ha messo in previsione di raddoppiare la struttura che doveva recuperare quei crediti? Non mi sembra. E' questo il punto.

Quell'ufficio è saturo; quell'ufficio non è che è lì a girare i pollici, perché qui state facendo passare il messaggio che in quell'ufficio ci sono persone che girano i pollici, e non è così, e non è giusto nei confronti di persone che

stanno facendo il proprio dovere! Invece voi state continuando a dire che non si sta facendo niente!

Siccome non è l'Assessore, l'Assessore dà l'indirizzo; siccome non è il Consigliere Pirovano che decide, ma sono poi i lavoratori, i dipendenti, gli avvocati, che stanno facendo quell'opera, e siccome sono lì che lavorano tutto il giorno, voi state dicendo (e dovete dirglielo, però) che quelle persone sono lì a girarci i pollici. L'ha detto lei, Consiglieria Moscatelli.

Consigliere Murante, lei fa veramente fatica a superare questo... Le condoglianze gliele do dopo, in privato...

PRESIDENTE:

Evitiamo il dibattito, perché non ha alcun senso, per cortesia... prego, Consigliere Pirovano. Consigliere Murante, lasci terminare, dopo le do la parola per fatto personale.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Presidente, per questo motivo, a nome di tutto il gruppo di maggioranza, perciò a nome del PD, a nome di SEL, noi voteremo questo bilancio... Non convintamente, però lo voteremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Murante, ha chiesto la parola per fatto personale...

CONSIGLIERE MURANTE:

Io intervengo per fatto personale nei confronti del Consigliere Pirovano, perché non so se mi devo preoccupare in quanto Pirovano abbia saputo di un lutto in famiglia, mio, che io ancora non ho registrato, e quindi mi ha fatto le condoglianze; o se ha detto una cosa che non sta né in cielo né in terra.

Come la dichiarazione di voto, ma è normale, tutto quello che dice non sta né in cielo né in terra. Se mi spiega e mi chiede scusa di quello che ha detto. Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, però non mi ha enucleato il fatto personale, oltre ad aver risposto...

CONSIGLIERE MURANTE:

Mi ha fatto delle condoglianze, non sono a conoscenza di un lutto, gradirei sapere chi è morto nella mia famiglia... Come "non è un'offesa"?...

... VOCI IN AULA...

PRESIDENTE:

Va bene... però non costringetemi a intervenire su questioni... Penso di interpretare le condoglianze come un fatto politico.

Ho dato l'interpretazione autentica di condoglianze che credo siano state interpretate in maniera... Condoglianze politiche. Credo di avere interpretato il pensiero del Consigliere Pirovano.

Non faccio rispondere a Pirovano perché non c'è motivo di fare una ulteriore richiesta di fatto personale. Per cortesia... Basta... Consigliere Pirovano, basta...

Mi ha chiesto di intervenire la Consiglieria Arnoldi per dichiarazione di voto. Possiamo lasciarle la parola, in modo tale che si possa comprendere...

Per cortesia, Consiglieri, un minimo di rispetto nei confronti di chi deve ancora intervenire e che deve esprimere la posizione politica del suo gruppo, grazie.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie.

Finalmente accolgo questo momento con un senso di liberazione, che nulla ha a che fare – non voglio essere tacciata di blasfemia – con la giornata di ieri.

Un senso di liberazione perché sarà veramente l'ultima volta che, a torto o a ragione, la maggioranza potrà dire che la passata Amministrazione c'entra qualcosa in quello che si sta facendo.

Ora il re è nudo, finalmente. La luna di miele è finita, adesso dovete andare avanti con le vostre gambe.

Indubbiamente avreste potuto impostare con l'opposizione un rapporto di maggiore collaborazione, sarebbe stato utile a mio avviso, però poi ognuno è responsabile delle azioni che fa, e avreste sicuramente ottenuto un contributo diverso.

Ma avete voluto così, e quindi l'affermazione del Consigliere Pirovano che, a torto o a ragione, dice “questo è un bilancio inficiato dalla precedente Amministrazione”, finalmente da oggi in poi non sarà più possibile farla. Prendiamone atto tutti, perché è un dato di fatto.

Perché noi voteremo contro, comunque, nonostante il tentativo appunto della maggioranza di dire che questo è un bilancio parzialmente della passata

Amministrazione?

Per tante ragioni che abbiamo spiegato in queste ore, ma una su tutte in questo momento, credo, in noi ci rafforza nella motivazione, e sono proprio questi tagli nel settore sociale.

Tagli che in un momento in cui gli imprenditori si suicidano – perché è così – in un momento in cui i disoccupati vanno alla porta dell'Assessore Ferrari a chiedere i contributi per mantenere la famiglia e i figli...

Pirovano, capisco che il tema non ti riguarda, però...

Di fronte a una situazione drammatica come quella di adesso, e fra l'altro ci preannuncio che noi come Lega Nord chiederemo intanto la convocazione della Commissione toponomastica che non si convoca da mai, credo, e chiederemo l'intitolazione di una via o di una piazza alle vittime della crisi. Perché comunque crediamo che anche loro sono persone che debbono essere ricordate in maniera meritoria, come accade a tante altre personalità.

Nel momento in cui, ripeto, abbiamo un conto dove si evidenziano tagli pesanti sul sociale, servizi che vengono meno, in un momento così drammatico...

Ha ragione il Consigliere Murante: ci sono Consiglieri dell'allora maggioranza che questo bilancio, fatto così, non l'avrebbero approvato.

Voi lo fate, ne prendiamo atto, vi assumete le responsabilità di quel che fate. Però sappiate che quelle famiglie che sono lì fuori non hanno bisogno del logo NO++; non hanno bisogno della porta d'entrata, di ingresso della città di Novara, quella roba lì; non hanno bisogno di quella roba lì, hanno bisogno di lavoro, di case, di servizi! Anche di dignità, ed è quello che voi in questo momento state facendo venir meno a questa città.

Quindi per questa motivazione in particolare, come per tutte le altre che noi abbiamo citato prima, voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consiglieria Arnoldi.

Prego Consigliere Pedrazzoli, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

Direi che dopo gli interventi dell'amico Consigliere Pirovano e dell'amica Consiglieria Arnoldi, mi sono convinto ancor di più che mi sterrò dal votare questo bilancio proprio per il fatto che riguarda l'andamento di un'Amministrazione, quella passata, che io oggi sinceramente non mi sento

di voler assolutamente giudicare. E il lavoro di sei mesi di Amministrazione in carica attualmente, che a voce del proprio portavoce Pirovano, non si sente nemmeno convinto lui degli aspetti numerici.

E quindi per queste ragioni, ritengo di astenermi, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zacchero per dichiarazione di voto.

Intanto chiedo di entrare a tutti i Consiglieri Comunali.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Anche ieri, dopo aver partecipato alle Commissioni e avere esaminato, analizzato, visto, sentito posizioni dell'allora maggioranza, dell'odierna maggioranza e dell'odierna opposizione, le mie personali e quant'altro, resto convinto che questo sia uno di quei bilanci in cui si cerca di mettere... che è una via di mezzo tra il cercare di mettere delle pezze a quelle che reputo essere state delle cose fatte male dalla precedente Amministrazione, e un cercare di non farmi troppo male perché nel frattempo sono intervenuti peggioramenti dal punto di vista dei trasferimenti dello Stato e dalla Regione, per cui non mi sento neanche di sbilanciarmi spostando più di tanto quello che era stato messo a bilancio dalla precedente Amministrazione.

Quindi io ripeto, come ho già detto prima, aspetto che venga presentato il bilancio di previsione dall'attuale Amministrazione, e mi asterrò su quello che riguarda... Faccio quello che avrebbe voluto fare Pirovano, mi astengo io per conto tuo... grazie.

PRESIDENTE:

Non ci sono più altre dichiarazioni di voto, quindi.... Fate fare il consuntivo a me con la richiesta di votazione sulla delibera al punto numero 2.

Io devo mettere in votazione la delibera al punto numero 2, relativa al rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 e relativi allegati.

Siamo in fase di votazione...

CONSIGLIERE PERUGINI:

Chiedo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE:

Allora, siccome è chiesto il voto per appello nominale, chiedo di avere la disponibilità del Segretario Generale, che farà l'appello. Prego i Consiglieri però di mantenere silenzio.

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta non favorevole, Aralda sì, Arnoldi no, Ballarè sì, Bosio sì, Brivittello sì, Canelli no, Coggiola no, Diana, D'Intino, Franzinelli contro, Gatti sì, Giuliano contro, Lanzo no, Lia sì, Monteggia no, Moscatelli no, Murante no, Negri sì, Pagani favorevole, Pedrazzoli astenuto, Perugini no, Pirovano sì, Pisano sì, Pronzello sì, Reali favorevole, Rossetti sì, Santoro favorevole, Soncin favorevole, Spano sì, Stoppani favorevole, Zacchero astenuto, Zampogna sì.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 25, relativa al punto n.2 dell'o.d.g., all'oggetto "Rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 e relativi allegati: esame ed approvazione", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE:

Si chiudono i lavori.

Io devo chiedere però la cortesia ai capigruppo se possono fermarsi tre minuti nella sala di qua, per una comunicazione. Grazie. I lavori sono chiusi.

La seduta è tolta alle ore 14.00